



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

ZANICA

BGIC89300Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ZANICA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6457/4.1** del **01/09/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 129*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 46** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 47** Aspetti generali
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 70** Curricolo di Istituto
- 82** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 95** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 111** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 129** Valutazione degli apprendimenti
- 136** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali

- 145** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 151** Reti e Convenzioni attivate
- 160** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

- La comunità educante dell'Istituto comprensivo di Zanica è composta da un numero discreto (ma non ancora rilevante) di genitori tendenzialmente attenti, presenti e interessati al buon funzionamento e alle scelte progettuali e didattiche della scuola.
- Le risorse a disposizione possono consentire una presa in carico proficua delle necessità del territorio, dei rapporti con le famiglie e con il personale.
- Il contributo del PDS da parte dei Comuni di Comun Nuovo e Zanica in cui sono collocati i plessi di appartenenza, consente di progettare e ampliare l'offerta formativa nei seguenti ambiti:
 - Ambito inclusione : presa in carico e gestione di casi con BES (DVA;DSA; ALTRI BES).
 - Ampliamento dell'offerta formativa per percorsi specializzanti, laboratoriali, a sostegno e a potenziamento delle varie competenze e attitudini degli alunni.

E' opportuno rilevare in questa sede anche alcuni elementi di complessità su cui è importante riflettere per avviare prioritariamente azioni di supporto ed aiuto:

- Gli approcci diversificati delle famiglie nei confronti degli strumenti messi in campo dalla scuola possono generare scarsa partecipazione come stakeholders e criticità comunicative con l'istituzione.
- Le differenze di carattere socio-economico delle famiglie non sono sempre adeguatamente supportate da aiuti sociali.
- Nell'ultimo triennio è migliorata la partecipazione attiva e propositiva delle famiglie alla vita della scuola (incontri per genitori, elezioni rappresentanti ecc.), mentre negli anni precedenti mostrava un andamento storicamente basso.

Nel progettare le attività per il prossimo triennio cominceremo dal mantenimento delle progettualità caratterizzanti l'Istituto Comprensivo unito a quanto di nuovo e di sfidante ci impongono i cambiamenti della società velocizzati da nuove previsioni normative: la legge 92/2019 con l'Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, a, il D. lgs. 62/2017 sulla valutazione, la nuova valutazione primaria prevista dall' Ordinanza ministeriale 172/2020, il Piano di Rigenerazione scuola e il pilastro della Transizione Ambientale e Culturale, l'attenzione precipua



all'inclusione e agli apprendimenti con la gestione delle lacune e la personalizzazione dei percorsi.

Con la Legge di bilancio 2023, il Governo italiano investe 600 milioni di euro per rafforzare l'educazione e la formazione di alunni e studenti in attuazione di quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ripartiti tra le scuole di tutti i cicli scolastici in proporzione al numero degli studenti iscritti. L'obiettivo è quello di introdurre nel Piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche fortemente innovative. Il risultato atteso è un complessivo rafforzamento dei percorsi didattici relativi alle discipline STEM, pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Documenti come il Piano nazionale di ripresa e resilienza ci impongono di sviluppare all'interno del nostro PTOF la grande tematica della cittadinanza attiva nella costruzione del cittadino di domani che deve poter fruire di aule innovative utilizzate nella pratica didattica quotidiana, usare criticamente e in maniera competente le tecnologie, conoscere e applicare la sostenibilità, la solidarietà e volontariato, le competenze trasversali, il senso civico e adattare le metodologie didattiche ai nuovi modi di apprendere dei discenti, in senso innovativo, partecipativo e attento ai tempi, ai bisogni di apprendimento e alla personalizzazione della proposta didattica.

Lo sviluppo di strategie didattiche digitali a cui ha dato particolare impulso il periodo pandemico non sono legate esclusivamente all'emergenza Covid. Integrare la didattica tradizionale con le abilità di problem solving, la capacità di argomentare in modo corretto i procedimenti seguiti, utilizzare le piattaforme e ambienti di lavoro digitali condivisi, aprire le progettazioni al pensiero computazionale e alla robotica sono obiettivi irrinunciabili nel piano di lavoro dei docenti.

Durante l'anno scolastico 2023/2024:

- in risposta alla Raccomandazione del Consiglio Europeo, (Raccomandazione sul programma nazionale di riforma 2020, ha chiesto all'Italia, tra l'altro, di investire nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM), il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1) che si sostanzia con la Legge di Bilancio per il 2023 e con il successivo Decreto Ministeriale 65/23. La nostra scuola con specifiche delibere degli organi collegiali adotta il progetto all'interno del POF.
- Le linee guida per l' Orientamento, emanate con Decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito 22 dicembre 2022, n.328 con lo scopo di attuare la Riforma dell'Orientamento prevista dal PNRR, si



sono concretizzate nel Pof che leggerete, in tre Moduli per l'Orientamento previsti per ognuno degli anni della scuola secondaria di I grado. Il PTOF dell'IC Zanica, rispondendo a quanto previsto nelle "Indicazioni per il curricolo" ha sempre presente il carattere orientativo di questo ordine di scuola. L'obiettivo della scuola è di "formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri", per essere l'uomo e il cittadino che la comunità internazionale si attende da lui, al termine del primo ciclo scolastico. L'allievo viene posto al centro di ogni proposta didattica; le discipline di studio rappresentano soltanto dei mezzi per aiutare la crescita della persona, che costituisce il fine di ogni azione educativa e didattica.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Popolazione straniera residente a Zanica al 1° gennaio 2021. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Gli stranieri residenti a Zanica al 1° gennaio 2021 sono 813 e rappresentano il 9,5% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16,4% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,0%) e dall'India (11,4%).

Gli stranieri residenti a Comun Nuovo al 1° gennaio 2021 sono 362 e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 17,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Senegal (12,2%) e dall'Albania (10,8%).

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-basso, come risulta dal livello ESCS; gli alunni provengono per la maggior parte da nuclei di operai, commercianti e impiegati. L'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate è bassissima. C'è una percentuale di studenti con cittadinanza non italiana di circa il 25% in meno rispetto alla media regionale. Molto alta invece, rispetto alle medie regionali e nazionali la presenza di alunni con disabilità certificata. Gli studenti che provengono da situazioni svantaggiate sono un'esigua minoranza e provengono da famiglie rom e giostrai.

Vincoli:

Il contesto socio-culturale offre degli stimoli ma non tutti ne usufruiscono. Più rilevanti i settori sportivo, musicali e associazionistici.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

Zanica è situata in prossimità del capoluogo di provincia. N° abitanti 8.602 (2020) Gli stranieri residenti a Zanica al 1° gennaio 2021 sono 813 e rappresentano il 9,5% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 16,4% di tutti gli



stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (13,0%) e dall'India (11,4%). Comun Nuovo sta avendo un notevole incremento demografico, si caratterizza per recente espansione edilizia, incremento della popolazione (trasmigrazione di 'nuove' famiglie da altre zone e dalla provincia. N°abitanti 4.393 (2020). Gli stranieri residenti a Comun Nuovo al 1° gennaio 2020 sono 349 e rappresentano l'8,0% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Marocco con il 15,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (10,9%) e dal Senegal (10,9%). Insediamenti produttivi di carattere artigianale e di piccola industria . Più significative a Comun Nuovo le attività agricole. In entrambi i comuni sono presenti: associazioni culturali, sportive, scuole di musica, associazioni del volontariato, biblioteche e oratori Il Progetto Versus e le Associazioni dei genitori si entrambi i Comuni collaborano a vario titolo con l' istituzioni scolastica. Gli E.E.L.L. contribuiscono con destinazioni di fondi all'attuazione del Piano di Diritto allo Studio.

Vincoli:

In questo contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Soprattutto dopo la crisi economica dovuta al protrarsi della pandemia, non mancano le famiglie disagiate e con limitati strumenti economici e culturali che necessitano, da parte degli operatori della scuola, di interventi forti, atti a garantire una positiva ricaduta sul rendimento scolastico dei figli. La scuola cerca di sopperire alla mancanza sul territorio di strutture quali cinema, teatri, musei, ecc., con proposte formative mirate.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le risorse economiche assegnate alla scuola provengono da fonti di finanziamento statali e dagli enti locali di appartenenza. Le famiglie concorrono solo per la copertura assicurative e per i viaggi di istruzione non essendo presente il contributo volontario. Alcuni edifici scolastici avrebbero bisogno di interventi di ammodernamento e per il totale superamento delle barriere architettonica, e necessitano di ulteriori spazi per le attività laboratoriali e nel piccolo gruppo, di una biblioteca, e moderni laboratori artistici e scientifici. Le certificazioni relative alla strutture e alla sicurezza degli edifici sono acquisite e depositate c/o E.E.L.L. Nelle scuole di entrambi i Comuni si è lavorato in questi anni per allestire un atelier digitale, tutti i plessi presentano un laboratorio informatico. La scuola, dall'anno scolastico 2019/20 ha dotato ciascun plesso di reti cablate e di digital board, ha fornito durante la pandemia i device agli alunni in difficoltà. Ha predisposto l'uso di una piattaforma



per poter attuare la didattica digitale e ha implementato l'uso, in ogni ordine di scuola del registro online per la compilazione del registro di classe, del registro dei docenti e per le comunicazioni scuola-famiglia. Per gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola nell'ultimo quadriennio ha predisposto corsi di recupero extracurricolari, progetti di contrasto alla dispersione scolastica, progetti di accompagnamento alle difficoltà comportamentali

Vincoli:

Poche risorse economiche , assenza di contributo volontario. Assenza di spazi per apprendimento cooperativo e predisposizione di classi tematiche. La scuola secondaria di Comun Nuovo non ha una palestra propria e condivide la stessa palestra con la scuola primaria.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

Nell' I.C. circa il 60% dei docenti è a T.I., dato pari alla media nazionale . La scuola prevede la presenza di figure strumentali inclusive , Docenti con formazione specifica sull'inclusione Figura dedicata all'inclusione nell'organico dell'autonomia, Funzione strumentale per l'inclusione. Una delle linee di indirizzo perseguita nell'Istituto è quella dell'orientamento per cui è prevista una specifica f.s.

Vincoli:

Mobilità docente evidente nella scuola primaria Alta percentuale di insegnanti a tempo determinato L'area dei docenti di sostegno nella scuola Primaria è quasi interamente coperta da docenti a tempo determinato; ciò comporta un forte impiego di energia nella costruzione di progetti integrati col territorio o nel passaggio dalla definizione dei PEI alla costruzione di progetti di vita, Si devono individuare procedure e modelli di rilevazione delle competenze professionali e dei titoli posseduti dai docenti

RAPPORTI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO CON IL TERRITORIO

Nei comuni di Zanica e di Comun Nuovo sono presenti: associazioni culturali, sportive, scuole di musica, associazioni del volontariato, biblioteche, sala cinema/teatro, oratori. Il Progetto Versus adottato dall'Istituto da parecchi anni mette in rete, in diversa misura, tutte le risorse che collaborano a vario titolo con le istituzioni scolastiche, Amministrazioni Comunali, Associazioni Genitori, Associazioni e Gruppi del territorio.



Gli E.E.L.L. contribuiscono con il finanziamento annuale del Piano di Diritto allo Studio, documento atto a garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici e ad offrire le migliori condizioni possibili degli alunni e delle alunne, valorizzando al meglio le potenzialità di ciascuno allievo. Il Piano contribuisce, in particolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi nel settore dell'istruzione: migliorare la qualità e l'efficacia del sistema dell'istruzione, favorire l'accessibilità alle strutture scolastiche e la qualità della didattica, favorire il sostegno di progetti di particolare significato e rilevanza per il loro valore educativo, sociale e culturale. Le Amministrazioni collaborano con i docenti delle singole scuole, con proposte nel rispetto delle competenze e dell'autonomia dell'istituzione scolastica.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

ZANICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BGIC89300Q
Indirizzo	VIA SERIO N. 1 ZANICA 24050 ZANICA
Telefono	035670728
Email	BGIC89300Q@istruzione.it
Pec	bgic89300q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iczanica.edu.it

Plessi

COMUN NUOVO - SCUOLA INFANZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BGAA89301L
Indirizzo	VIA SAN ZENO N. 2 COMUN NUOVO 24040 COMUN NUOVO

COMUNNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BGEE89301T
Indirizzo	VIA DEGLI AZZURRI 2006 COMUN NUOVO 24040 COMUN NUOVO



Numero Classi 10

Totale Alunni 197

ZANICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice BGEE89302V

Indirizzo VIA PADERGNONE 17 ZANICA 24050 ZANICA

Numero Classi 15

Totale Alunni 324

S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BGMM89301R

Indirizzo VIA SERIO N. 1 ZANICA 24050 ZANICA

Numero Classi 12

Totale Alunni 231

S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice BGMM89302T

Indirizzo VIA SAN ZENO N. 2/A COMUN NUOVO 24040 COMUN NUOVO

Numero Classi 7

Totale Alunni 175



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	2
	Informatica	4
	Multimediale	1
	Scienze	1
Aule	Auditorium	1
Servizi	Mensa	
	Servizio Trasporto a cura del Comune di Zanica	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	41



Risorse professionali

Docenti	110
Personale ATA	26



Aspetti generali

COS'E' IL PTOF?

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è lo spazio progettuale nel quale la scuola definisce la propria visione strategica.

Deve integrare in modo armonico e coerente gli obiettivi generali e specifici dei diversi indirizzi di studio, determinati a livello nazionale, con la risposta delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, a partire quindi da un'analisi del contesto e dall'interpretazione delle sue esigenze educative. (L. 107/2015)

E' un documento che rende trasparente e leggibile ciò che la scuola "fa", "come lo fa", "perché lo fa", e "cosa genera". Esplicita l'insieme delle scelte culturali, formative, organizzative ed operative che caratterizzano la sua azione educativa. (Identità della Scuola).

Il PTOF deve:

- essere conosciuto e condiviso da tutti gli organismi interagenti (OO.CC., genitori, docenti, alunni/e);
- rispondere a criteri di fattibilità e di gradualità tenendo conto delle risorse a disposizione;
- essere flessibile e modificabile annualmente dal Collegio Docenti sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico e in rapporto ai mutamenti scolastici;
- tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel Piano di Miglioramento (PDM) e nel Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- adottare modalità di accoglienza ed inclusività riconoscendo pari dignità e pari opportunità ad ogni alunno e ad ogni alunna;
- garantire la buona riuscita.

MISSION

Quali mete:



- contribuire alla formazione di alunni autonomi e competenti alla realizzazione di identità libere e consapevoli;
- promuovere soggetti attivi e responsabili nella società, che siano in grado di acquisire una capacità critica adottando strategie per affrontare la vita, individui che sviluppino la comprensione ed il rispetto degli altri senza imporsi, che sappiano maturare la capacità di ascolto, di condivisione e di aiuto;
- generare allievi e allieve capaci di “apprendere ad apprendere”, dare voce e governare le emozioni, costruire relazioni significative, sviluppare competenze;
- evitare che la diversità si trasformi in difficoltà e in problemi;
- prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e di pregiudizi;
- includere rimodulando la didattica al fine di far percepire ad ognuno il proprio valore, favorendo complicità e cooperazione;
- favorire il rispetto della persona e dell’ambiente naturale e del corretto atteggiamento degli esseri viventi, della conservazione di strutture e servizi di pubblica utilità;
- ampliare progressivamente l’orizzonte culturale e sociale verso una realtà più vasta, in uno spirito di comprensione, di cooperazione, di interazione e di differenziazione

Come:

- attraverso l'azione diretta
- attraverso la progettazione
- attraverso l'esplorazione
- attraverso la riflessione
- attraverso una relazione di ascolto/scambio
- attraverso un clima di valorizzazione delle soggettività/originalità
- attraverso un clima di scambio sociale
- attraverso il lavoro di gruppo



- attraverso l'iniziativa nel rispetto e valore dell'altro
- attraverso l'autonomia
- attraverso la reciprocità

VISION

L'Istituto, in continuità con le scelte progettuali degli anni scolastici precedenti, coerentemente con le scelte didattiche, gestionali ed organizzative, si impegna a realizzare il proprio mandato secondo quanto espresso nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico.

1. Garantire il benessere di tutti gli allievi:

- Promuovendo la valorizzazione delle specificità e delle differenze.
- Mettendo in atto azioni volte a sviluppare ed esprimere le potenzialità personali, avendo cura di valorizzare le particolarità, le tradizioni, le prerogative che costruiscono l'identità delle diverse realtà.

2. Garantire un inserimento scolastico volto alla gradualità e alla personalizzazione per favorire il benessere di ciascun alunno.

La scuola del primo ciclo, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, si caratterizza come ambiente di vita e di relazioni, si presenta come un ambiente protettivo capace di accogliere le diversità e promuovere le potenzialità salvaguardando il benessere di ciascun bambino. I primi giorni scuola sono di fondamentale importanza, poiché caratterizzano tutta l'esperienza che ne seguirà durante i tempi successivi.

Si ritiene pertanto fondamentale che l'inserimento all'inizio dell'anno scolastico sia graduale, nell'arco delle prime settimane, per favorire un ambientamento e adattamento sereno attraverso la conoscenza reciproca tra alunni, insegnanti e famiglie nell'ambiente scolastico.

Si considera di fondamentale importanza che ogni inserimento segua le linee generali previste dal calendario scolastico, ma, al contempo, sia flessibile e possa essere personalizzato/strutturato, in collaborazione e condivisione con la famiglia e sui bisogni del singolo bambino per garantire un'accoglienza pensata e progettata secondo l'individualità e le necessità di ciascuno.

La Visione dei docenti è quella di promuovere, in ciascun bambino, il riconoscimento del contesto scolastico come luogo di crescita e di vita, dove possa esprimere e sviluppare al meglio le sue potenzialità con attenzioni particolari nell'accompagnare e sostenere in divenire il suo "sta bene" a



scuola, riconoscendolo portatore di diritti e di doveri; con esigenze personali che possono anche manifestarsi attraverso bisogni educativi speciali. In quest'ottica si ritiene opportuno trovare modalità adeguate in risposta a bisogni specifici, proponendo, laddove necessario, per favorire il successo scolastico di ciascuno, anche una frequenza scolastica personalizzati con tempi di presenza e modalità adeguati alle singole necessità.

3. Garantire il riconoscimento delle potenzialità di tutti e di ciascuno

La visione delle docenti della Scuola dell'Infanzia intende essere proiettata nella co-costruzione di un progetto di vita attuale, di futuro rivolto agli/le alunni/e, in sintonia con le famiglie e le diverse agenzie educative che operano nel territorio.

Il focus educativo della nostra scuola pone al centro del proprio percorso formativo i bambini e le bambine, in continuità verticale con gli altri ordini scolastici, promuovendo ed incoraggiando la crescita e lo sviluppo delle capacità che li rendono competenti ed attrezzati per inserirsi positivamente nel mondo in cui sono accolti e vivono.

Il team delle docenti si impegna a cogliere i bisogni, gli interessi, le passioni, i sogni e le potenzialità di ogni singolo allievo/a, strutturando dei percorsi educativo-didattici attenti alla personalizzazione e che favoriscano l'effettiva presa di coscienza dei talenti di ciascuno, in un'ottica di condivisione sociale e di orientamento futuro.

4. Garantire la buona riuscita:

- Favorendo il successo scolastico.
- Garantendo un percorso di continuità fra gradi scolastici.
- Adottando nella didattica quotidiana, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni singolo docente, modalità di lavoro inclusive.
- Concordando il PDP per gli alunni DSA/BES e non nativi e il PEI per alunni disabili con tutti gli insegnanti del team/Consiglio di Classe, con docente di sostegno e/o assistente educatore, le famiglie ed eventuali esperti che operano in ambito scolastico/ extrascolastico.
- Proseguendo nelle iniziative intraprese per l'accoglienza e l'integrazione non solo degli alunni provenienti da altri paesi europei ed extraeuropei, ma anche delle loro famiglie, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Associazione Genitori.
- Individuare percorsi ed attività volti alla valorizzazione delle eccellenze (attività sportive, attività



laboratoriali ...).

5. Garantire collaborazioni e alleanze educative:

- Promuovendo una cultura umanistica attenta alla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività.
- Utilizzando l'organico dell'autonomia nell'ottica dell'ampliamento delle proposte formative.
- Proseguendo le iniziative di collaborazione con gli enti locali, le Associazioni Genitori e le altre Associazioni attraverso i progetti volti a sviluppare e accrescere una conoscenza del territorio.

6. Garantire ricerca e innovazione:

- Sviluppando attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie, sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto e implementazione della stessa mediante adesione ai Progetti Finanziati con i Fondi Strutturali Europei, nell'ambito dei Piani di sviluppo coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.
- Incoraggiando la formazione e l'auto-formazione per favorire i processi di miglioramento.
- Potenziando le competenze del settore amministrativo ai fini della dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo per garantire maggiore trasparenza, efficienza ed efficacia.

7. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Orientano le scelte della scuola sia dal punto di vista generale e identitario sia rispetto ai percorsi da intraprendere per il miglioramento degli esiti di alunni.

La riflessione sulle linee educativo-didattiche poste in essere negli anni scolastici precedenti hanno evidenziato la necessità di impostare una progettualità sull'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, elemento essenziale per lo sviluppo di competenze linguistiche finalizzate alla crescita della persona, al pieno esercizio della cittadinanza, alla capacità di interagire e al raggiungimento del successo scolastico.

In particolare, si progetteranno percorsi formativi per attivare i processi cognitivi necessari alle competenze linguistiche di base: in particolare alla comprensione del testo e alla comunicazione nella lingua madre, visto nel senso più ampio possibile, in quanto considerata abilità che si pone a supporto di tutti gli apprendimenti, al fine di poter reperire informazioni, ampliare le proprie conoscenze, operare inferenze e deduzioni, sviluppare la capacità critica.



ESITI SCOLASTICI

PRIORITA'

Migliorare gli esiti scolastici attraverso azioni di potenziamento disciplinare e valorizzazione delle attitudini personali

TRAGUARDO

Riduzione del 10% di studenti collocati nelle fasce di voto basse e conseguente aumento delle percentuali nelle fasce di voto medio-alta e alta. Portare le fasce medio-alta ed alta ai livelli regionali ed europei. Le prove standardizzate del settore umanistico e linguistico dovranno allinearsi entro il range del +/- 2% con le valutazioni medie nazionali.

Obiettivi di processo collegati

- Promuovere sinergie significative con le agenzie – enti del Territorio che possano qualificare ulteriormente il PTOF della scuola: Co-costruire percorsi di cittadinanza con i genitori e il territorio.
- Organizzare ambienti di apprendimento aperti e stimolanti per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia attore : attivazione di gruppi di lavoro cooperativo, "peer education" e utilizzo della didattica laboratoriale : Individuare percorsi di formazione per la sperimentazione e valorizzazione della didattica laboratoriale; Strutturare l'orario scolastico per favorire esperienze di classi aperte e/o didattica laboratoriale (scuola aperta al pomeriggio); Diffondere pratiche didattiche innovative (Avanguardie Educative, flipped classroom, debate). Dall'anno scolastico 2023/2024, a gruppi, tutto il Collegio si formerà sulla didattica segmentata e aperta.
- Promuovere sinergie significative con le agenzie – enti del Territorio che possano qualificare ulteriormente il PTOF della scuola. : Favorire partnership con Reti di scuole e Università, favorire la partecipazione tirocini co-progettati.
- Predisporre a livello di dipartimento prove comuni per classi parallele orientate ad accertare il conseguimento delle competenze linguistiche base irrinunciabili: favorire la creazione di un curriculum narrativo per potenziare le competenze comunicative partendo dalla scuola dell'Infanzia fino alla SS1.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica verrà perseguito attraverso le attività previste dal Curricolo Verticale dell'Educazione Civica, lavorando per far acquisire agli studenti modalità relazionali responsabili e comportamenti corretti, anche per prepararsi ad agire consapevolmente in un mondo in continua e rapida evoluzione, prevenendo ogni forma di disagio giovanile e di dispersione scolastica.

PRIORITA'

Migliorare i risultati ottenuti dagli studenti in tutto l'IC delle Competenze chiave europee: di cittadinanza, linguistiche e digitali

- Sviluppo di competenze di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità: prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva e solidarietà in ogni ordine di scuola: Potenziamento dell'acquisizione da parte di tutti gli studenti delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, dell'ambiente (progetti legati all'educazione ambientale), senso di responsabilità, uso corretto dei social, competenze sociali e civiche (progetto Gentilezza) e progetto volontariato.

TRAGUARDI

- Elevare la percentuale di studenti in uscita che raggiungono un livello alto(70%) nelle competenze chiave di cittadinanza, linguistiche e digitali

Obiettivi di processo collegati

- Sviluppo di competenze di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità: prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva e solidarietà in ogni ordine di scuola: Costruire un curricolo verticale di ed. civica.
- CO-costruire percorsi di cittadinanza con i genitori e il territorio.
- Organizzare ambienti di apprendimento aperti e stimolanti per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia attore : attivazione di gruppi di lavoro cooperativo, "peer education" e utilizzo della didattica laboratoriale: Individuare percorsi di formazione per la sperimentazione e valorizzazione della didattica laboratoriale.
- Costruire n° 1 unità di apprendimento per consiglio di classe/team ad anno sulle competenze con



prove autentiche e rubriche di valutazione*Realizzare percorsi pluridisciplinari su nuclei tematici per valutare, a livello di consiglio di classe/team, le competenze trasversali attraverso compiti di realtà e prove esperte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Al comma 7 , art.1 della Legge 107/2015 art. 1 comma 7 sono elencanti gli obiettivi formativi individuati come prioritari, nel perseguire comunque tutti gli obiettivi previsti dalla Legge , il PTOF 22/25 dell'IC Zanica si pone in principal modo il perseguimento delle seguenti priorità:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

h) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- Ridefinire un curriculum d'istituto e digitale.

- Predisporre piani e percorsi personalizzati e avvio di esperienze sul pensiero computazionale in ottica inclusiva.



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

18. Ridefinire un curriculum d'istituto e digitale. 19. Predisporre piani e percorsi personalizzati e avviare esperienze sul pensiero computazionale in ottica inclusiva. 20. Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; 21. Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: • AZIONE N: 1: “Dillo in tutte le lingue”

I risultati delle prove nazionali, la varianza all'interno di ciascuna classe, l'appiattimento dei risultati scolastici sulla linea del sette, evidenziano di frequente una notevole disomogeneità all'interno dei gruppi classe; di conseguenza l'attività didattica deve tenere conto di tale situazione attraverso interventi di recupero, anche in itinere, delle carenze evidenziate nelle conoscenze, abilità e competenze rispetto alle varie discipline, e valorizzando gli studenti con migliori potenzialità.

Per le situazioni di svantaggio è necessario migliorare le tecniche di apprendimento attraverso interventi mirati ad acquisire un metodo di studio più efficace per ottimizzare i risultati scolastici. Resta fondamentale inoltre, per tutti gli studenti, poter beneficiare di una maggiore interazione e socializzazione tra pari.

Sono state individuate perciò le seguenti tipologie di intervento didattico:

- Peer Tutoring;
- iniziative di potenziamento del metodo di studio;
- interventi disciplinari in itinere per potenziare conoscenze e abilità;
- progetti interdisciplinari e di recupero.

L'obiettivo è migliorare gli esiti soprattutto per quanto riguarda sia la comprensione del testo sia l'alta varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta evidente la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2). Gli obiettivi dell'azione sono:

Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, del linguaggio della matematica e dell'inglese;



- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

Attraverso la realizzazione dell'azione si intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti dell'azione sono gli alunni ed i docenti delle scuola primaria e secondaria. Alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze.

Docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale.

In particolare:

- l'Azione "Dillo in tutte le lingue", prevede attività didattiche organizzate in maniera laboratoriale, destinando del tempo da definire in relazione alle risorse disponibili all'attuazione del progetto, in cui ciascun docente di lettere elabora percorsi educativi per gruppi di livello e classi aperte. Sono previste diverse tipologie di attività differenziate: realizzazione di giochi linguistici



(anagrammi, cruciverba, catene di parole, limerick, acrostici, ecc.); attività di cineforum; attività teatrali, laboratori di giornalismo e di scrittura creativa, uso di app quali Kahoot; ecc.

- mira allo sviluppo delle abilità orali e scritte nelle discipline non linguistiche, attraverso la riflessione e l'uso dei linguaggi specialistici di ciascuna materia.

L'azione consentirà il raggiungimento del successo formativo attraverso una pianificazione, attuazione, documentazione e diffusione di interventi di recupero e potenziamento. Il confronto tra i docenti, favorito dai dipartimenti e propedeutico all'attuazione del progetto, rappresenta un valore aggiunto con ricadute sulla performance della scuola. Attraverso di esso, infatti, i docenti potranno condividere saperi e metodologie dell'insegnamento/apprendimento adeguandoli alle realtà cognitive degli alunni, configurandosi come comunità di pratica. Sarà possibile garantire un'offerta formativa "a misura di ciascuno" tramite una personalizzazione dei processi.

Tempistica: l'intero triennio

Responsabili: Docenti di classe e del potenziamento

Referenti del monitoraggio annuale : FS e figure di sistema.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire n° 1 unità di apprendimento per consiglio di classe/team ad anno sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione*

○ **Ambiente di apprendimento**



Utilizzo frequente di laboratori e strumenti didattici e innovativi disponibili a scuola.
Promuovere l'educazione digitale attraverso l'Utilizzo di GWFE

Progettare spazi scolastici dentro le aule e nei laboratori dedicati alla promozione della lettura e della scrittura: promuovere percorsi di narrazione, storytelling, debate, esperienze di lettura e scrittura, teatro, giornalismo, analisi del testo cinematografico, incontri con autori, letture animate

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Elaborare un sistema strutturato di monitoraggio e valutazione dei progetti PTOF

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Predisporre un'analisi delle competenze dei docenti per pianificare interventi di formazione e per valorizzare la loro professionalita'

Incrementare la percentuale di docenti che partecipano ad iniziative di formazione in relazione agli obiettivi del PTOF: competenze, valutazione, metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie.



● Percorso n° 2: AZIONE N.2: NOI, CITTADINI DI DOMANI

Per una “buona scuola” occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. I docenti nella progettazione dell'intervento didattico lavorano nell'ottica della condivisione di percorsi comuni finalizzati al raggiungimento delle competenze chiave. Le “Indicazioni” ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza; una scuola che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze) e che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate “chiavi di lettura interpretative”, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni.

Inoltre, i livelli raggiunti dagli studenti nei test INVALSI risultano, soprattutto alla primaria, più bassi rispetto alla media lombarda ed a quella nazionale, e sono caratterizzati da una marcata varianza tra le classi dei vari cicli di studio e non coerenti con i risultati conseguiti nelle prove di verifica predisposte e somministrate dai docenti della scuola. Tale criticità potrebbe essere affrontata offrendo agli studenti un approccio allo studio diverso da quello “tradizionale”, ossia metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti e che contribuiscano a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti.

Sviluppare competenze sociali e civili: Rispetto delle regole - diritti altrui - senso di responsabilità e uso corretto dei social - Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza affinché ciascun alunno possa gestire consapevolmente la propria formazione personale. È necessario:

- dotarsi di strumenti di osservazione, descrizione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza;
- cercare di ridurre la percentuale del voto 8 in comportamento;
- coinvolgere tutti gli studenti in progetti di educazione alla salute all'ambiente e alla legalità;
- portare la maggior parte degli studenti al raggiungimento del livello A e B delle competenze:
 - o autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (imparare ad imparare), incentivando e favorendo le tecnologie informatiche a supporto della didattica tradizionale che diventano quindi uno strumento funzionale al processo formativo.
 - o Le competenze digitali sono competenze di tipo multidimensionale complesso e



interconnesso: presuppongono le capacità di base (lettura, *numeracy*, *problem solving*) e integrano abilità e capacità di natura cognitiva, relazionale e sociale.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Tutti i docenti della scuola, tutti i docenti responsabili o coinvolti nei progetti dell'Offerta Formativa.

Alcune azioni sono condotte senza ulteriore dispendio finanziario da parte dell'Istituto; altre sono sostenute dal Fondo d'Istituto, dall'Amministrazione Comunale, dai finanziamenti ministeriali (bandi, concorsi) e/o europei, in maniera particolare i PON FSE e FERS.

ALTRE AZIONI CHE SARANNO

INTRAPRESE

1- RIMODULAZIONE DEL CURRICOLO

Il curricolo verticale verrà rimodulato alla luce delle Competenze chiave europee.

Tempistica: Settembre 2023

Responsabili: Coordinatori dei dipartimenti disciplinari e commissioni.

2- POTENZIAMENTO DEI PROGETTI SULLE COMPETENZE

Intensificazione delle iniziative promosse nell'ambito delle competenze multilinguistiche, sociali e civiche, digitali, di contrasto alla dispersione scolastica.

- Per lo Sviluppo delle competenze Digitali saranno attivati progetti relativi al potenziamento del digitale per alunni e docenti.
- Per il potenziamento dei percorsi di legalità e inclusione saranno attivati progetti relativi a integrazione e inclusione, educazione alla legalità e alla solidarietà, contrasto al bullismo anche on line.
- Per il contrasto alla dispersione scolastica si procederà attraverso progettualità espressamente dedicate e con la realizzazione di attività didattico-musicali, artistiche e all'aperto.
- Per le competenze multilinguistiche alfabetizzazione e perfezionamento delle lingue in collegamento con la priorità del Rav sui Risultati scolastici.

Le tematiche affrontate nei diversi progetti comprendono: l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; l'intercultura; il recupero disciplinare; la valorizzazione delle eccellenze; l'educazione alla legalità; l'approfondimento delle lingue straniere; il benessere psico-fisico degli alunni.



Le attività progettuali si muovono su tre aspetti fondamentali relativi all'inclusione, al recupero, al potenziamento e valorizzazione delle competenze.

Tempistica: l'intero triennio

Responsabili: Docenti di classe e del potenziamento

Referenti del monitoraggio annuale : FS e figure di sistema.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di competenze di Cittadinanza attiva e democratica attraverso la partecipazione a specifiche progettualità: prosecuzione dei progetti di cittadinanza attiva e solidarietà in ogni ordine di scuola

Costruire n° 1 unità di apprendimento per consiglio di classe/team ad anno sulle competenze con prove autentiche e rubriche di valutazione*

○ **Ambiente di apprendimento**

Organizzare ambienti di apprendimento aperti e stimolanti per consentire percorsi attivi e consapevoli in cui lo studente sia attore : attivazione di gruppi di lavoro cooperativo,



○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare il tutoraggio e modalita' didattiche adeguate per sostenere l'apprendimento e il metodo di studio degli alunni

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Migliorare le competenze di cittadinanza attraverso un modello di monitoraggio comune d'Istituto

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere sinergie significative con le agenzie/enti del territorio che possano qualificare ulteriormente il PTOF della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione riguardano l'area progettuale, le modalità didattiche, gli strumenti in uso per la comunicazione e la valutazione con alunni/famiglie

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'approccio all'innovazione nell'istituto viene affrontato con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte;
- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

Ciò premesso, le azioni innovative che caratterizzano la scuola si realizzano principalmente attraverso le seguenti attività:

La Scuola dell'infanzia si propone di organizzare esperienze laboratoriali attivate nel pomeriggio introducendo un tema che funga da contenitore alle diverse esperienze che i bambini svolgeranno.



PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Questo Istituto per perseguire gli obiettivi di apprendimento, utilizza la propria quota di autonomia (20%) per la personalizzazione del curricolo per far rientrare nel curricolo e negli obiettivi di apprendimento in uscita i percorsi di prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e i percorsi costruiti in collaborazione con l'ATS e l'Ufficio Scolastico di Bergamo di prevenzione alla salute.

Pertanto, percorsi come le Life skills Training costituiscono la quota di personalizzazione del curricolo d'Istituto e sono da considerarsi all'interno della progettazione curricolare prevista.

STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVE E DIDATTICHE PROPOSTE NELL'I.C.

Competenze nell'azione educativa e didattica

Le Indicazioni Nazionali invitano, gli insegnanti, a tener conto nella definizione e realizzazione delle



strategie educative e didattiche della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità.

Le scuole dell'Istituto Comprensivo prestano particolare cura alla formazione di legami cooperativi tra i compagni, alla partecipazione a un progetto educativo condiviso e a porre le basi di un percorso formativo che proseguirà nelle fasi successive della vita degli alunni. Vengono sviluppate, nelle attività proposte, le competenze: sociali, civiche, affettive e metacognitive, la competenza attraverso le metodologie e i percorsi educativo didattici seguenti:

a) Lavori di gruppo

Prevedono la creazione di un insieme di due o più studenti al fine di giungere ad un obiettivo comune, promuovendo le potenzialità individuali. Tale metodologia consente la socializzazione degli alunni e accresce il senso di comunità. I gruppi di lavoro possono essere stabiliti dall'insegnante oppure gli studenti possono essere lasciati liberi di unirsi. L'apprendimento è facilitato dal confronto positivo e costruttivo con i compagni e favorisce la consapevolezza dei risultati raggiunti.

b) Cooperative learning

È una modalità di lavoro in piccolo gruppo che si basa sulla collaborazione tra gli alunni per raggiungere obiettivi comuni. L'insegnante assume il ruolo di facilitatore, permette ai partecipanti di mettere a disposizione competenze e saperi e incoraggia la creazione di un ambiente relazionale positivo.

L'apprendimento cooperativo favorisce: l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e di gruppo e l'interazione costruttiva. Nel contesto classe, gli studenti sono impegnati nei vari ruoli richiesti dall'organizzazione in gruppo e accrescono così le abilità e le competenze sociali. Tale metodologia didattica motiva gli studenti e li rende protagonisti del processo formativo.

c) Attività laboratoriali

Il laboratorio è inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, rappresenta un luogo di esperienza di apprendimento in situazione.

La didattica laboratoriale si caratterizza per la sua capacità di coinvolgimento, sollecitazione dell'interesse e motivazione finalizzati alla conoscenza, alla comprensione e all'apprendimento. Si caratterizza come "luogo del fare" in cui è importante semplificare il lavoro e sostenere la motivazione, sollecitando i bambini a fare da soli. Il contesto laboratoriale è orientato a far emergere i saperi



posseduti, favorire lo scambio d'idee, acquisire e interiorizzare le informazioni, rielaborarle personalmente e prenderne consapevolezza. L'aula diventa laboratorio di ricerca interdisciplinare in cui le conoscenze, i linguaggi e le metodologie proprie di ogni disciplina convergono e costituiscono uno strumento di osservazione e di elaborazione dei dati.

d) Metodo di studio

È un percorso trasversale che, a partire dalla classe terza della scuola primaria, ha l'obiettivo di promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e sviluppare la competenza di "imparare ad imparare" per favorire il potenziamento delle funzioni metacognitive.

Le richieste scolastiche sono molto diverse in base al grado di studio. Alla scuola primaria, per esempio, è importante stimolare la motivazione e l'interesse ai diversi apprendimenti, mentre alla scuola secondaria è richiesta una maggiore capacità di pensiero critico e di sintesi. Gli insegnanti attraverso questo percorso stimolano gli alunni a ricavare informazioni attraverso la lettura, discernere le informazioni primarie da quelle secondarie, trovare le parole chiave, saper organizzare le informazioni in tabelle, schemi di sintesi e mappe concettuali.

Insegnare un buon metodo di studio agli studenti fin dal momento in cui inizia il loro approccio allo studio rende il tempo dedicato all'apprendimento più proficuo e li aiuta, attraverso la sperimentazione pratica, a prendere consapevolezza dell'esistenza di varie strategie e stili di memorizzazione.

e) Attività a classi aperte

Nell'Istituto Comprensivo, soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, ma anche nella scuola secondaria, ci sono attività che si svolgono a classi aperte. Fasce di classi parallele si aprono per svolgere attività disciplinari o di laboratori artistico-espressivo.

Nella Scuola dell'Infanzia si svolgono attività in intersezione, con bambini suddivisi per fasce d'età. L'obiettivo principale è quello di promuovere esperienze che rispondano a bisogni specifici di relazione, cognitivi e di apprendimento peculiari di ogni singola età, nonché di ogni singolo/a bambino/a.

In un'attività a classe aperta ciascuno porta le sue competenze, tutti sono valorizzati, ciascuno conosce il proprio compito e si organizza in autonomia; si promuove un sapere basato sul fare, si migliorano le competenze sociali; si crea un clima di classe positivo; si favoriscono la collaborazione tra pari e tra generazioni, si promuove l'autostima, valorizzando i risultati raggiunti.

Per organizzare un'attività didattica a classi aperte (in orizzontale o in verticale) la prima, indispensabile



condizione è la presenza di un numero adeguato di docenti. Una mancanza di disponibilità di risorse di personale comporta l'impossibilità di aprire le classi per fare questo tipo di proposta.

f) Problem solving

Il "problem solving" è una competenza complessa che si sviluppa con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata (in termini di ruoli, organizzazione e di visione strategica) che contiene alcuni passaggi chiave identificabili:

1. porre gli alunni in una situazione problematica;
2. rendere loro accessibili le informazioni necessarie;
3. accompagnare verso l'identificazione di ipotesi e la loro trasformazione in azioni;
4. verificare l'efficacia della soluzione ed eventualmente, attraverso la diagnosi dell'errore, ripartire ciclicamente al primo punto.

Gli alunni maturano la consapevolezza da dare alle conoscenze disciplinari, che diventano gli strumenti attraverso i quali poter dare risposte ai problemi che si presentano consentendo di acquisire fiducia nelle proprie capacità e sicurezza in se stessi.

g) Coding e pensiero computazionale

Il pensiero computazionale è entrato a far parte delle recentissime Indicazioni Nazionali del MIUR (27/02/2018),

Si tratta di un processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici.

Il coding è la sua applicazione pratica: attraverso la programmazione e lo svolgimento di esercizi, giochi, rappresentazioni e animazioni gli studenti imparano a programmare e di conseguenza a pensare per obiettivi.

Il coding è trasversale: si applica sia alle materie scientifiche sia a quelle letterarie, permettendo una sperimentazione a 360° di nuovi approcci didattici da proporre in classe, sempre in un contesto ludico. Inoltre, è una strategia che permette di catturare l'attenzione anche degli alunni più distratti e demotivati, che credendo di giocare imparano a risolvere un problema, più o meno complesso in base alla fascia di età.



Gli elementi principali riguardo ai quali si focalizza l'attività di innovazione dell'istituto sono:

1. Utilizzo a pieno regime del REGISTRO ELETTRONICO
2. Attivazione ed utilizzo consolidato della piattaforma G WS FOR EDUCATION
3. Progressivo inserimento nel curriculum verticale delle discipline scientifico-tecnologiche di attività didattiche legate al PENSIERO COMPUTAZIONALE

REGISTRO ELETTRONICO

Il registro elettronico è stato, nell'ultimo triennio utilizzato in modo consolidato, attraverso questo strumento si sta attuando un processo di digitalizzazione e dematerializzazione della documentazione nel rapporto scuola-docenti-alunni-famiglie rendendo più snelli ed efficaci i processi legati alla didattica e allo svolgimento degli obblighi della funzione docente:

- semplificazione delle interazioni del personale con la segreteria;
- attuazione di uno standard di trasparenza dell'istituzione scolastica molto evoluto;
- attuazione di un modello di comunicazione tra scuola e famiglie efficace e tempestivo, che rende possibile la pubblicazione online delle circolari, delle attività svolte in classe, dei compiti assegnati e delle valutazioni disciplinari, e permettendo una gestione razionale dei colloqui tra genitori e docenti una buona comunicazione diventa, così, uno strumento essenziale per la realizzazione di un ambiente di lavoro cooperativo e stimolante e per una partecipazione ampia al progetto educativo dell'Istituto.

PIATTAFORMA G-work space FOR EDUCATION

Se il registro elettronico rappresenta lo strumento per la gestione della comunicazione e della trasparenza nei processi legati alla didattica e all'espletamento degli obblighi della funzione docente, la piattaforma G-WS for Education è lo strumento fondamentale che è stato implementato per favorire l'innovazione didattica e la diffusione di pratiche legate alla didattica digitale e costituisce la struttura sulla quale si basa l'identità digitale delle persone che gravitano intorno all'Istituzione scolastica. L'utilizzo di questa risorsa fortemente voluta dalla dirigenza in piena emergenza pandemica sta diventando una prassi consolidata nella didattica quotidiana e nell'interazione fra alunni e docenti.

Attuare il Piano Scolastico per la DDI (didattica digitale integrata) delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n.89. Adozione delle linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n.39 che ha il fine di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie nel quadro delle azioni di prevenzione del rischio di contagio da SARS-CoV-2.

La piattaforma G WS FOR EDUCATION permette, qualora la situazione sanitaria rendesse necessaria la



sospensione delle lezioni in presenza, lo svolgimento della didattica digitale sia in presenza fornendo un valido strumento per ampliare la gamma delle possibili attività didattiche innovative da svolgere in classe, quindi valida come elemento propulsivo di innovazione in qualsiasi contesto e scenario temporale, sia a distanza, quindi come valido strumento nel contesto caratterizzato da possibili lockdown e interruzioni della scuola in presenza e quindi di attivazione della DDI.

REGOLAMENTO PER L'USO DEGLI APPLICATIVI Gworkspace F.E.

Art. 1 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto Comprensivo di Zanica mette a disposizione del proprio personale e dei propri studenti una casella di posta elettronica istituzionale al fine di ottimizzare e razionalizzare la comunicazione interna, sia a fini istituzionali che didattici. Il presente regolamento disciplina le condizioni di utilizzo del Servizio di Posta Elettronica e delle applicazioni ad esso connesse e definisce le modalità di accesso per la fruizione del servizio.

Il servizio è fornito gratuitamente ed è fruibile:

- per il personale in servizio fino al termine dell'attività lavorativa presso l'istituto;
- per gli studenti fino al termine del percorso di studio presso l'istituto
- Il presente regolamento disciplina l'uso della piattaforma Gworkspace for education utilizzata dall'Istituto Comprensivo "Zanica" come supporto alla didattica.

Il regolamento si applica a tutti gli utenti di un account e la sua accettazione è condizione necessaria per l'attivazione e l'utilizzo dell'account.

Per gli studenti, in quanto minorenni, è indispensabile il consenso dei genitori che, iscrivendo i propri figli all'Istituto comprensivo, ne accettano e condividono i contenuti, le finalità e i Regolamenti comprensivi di quelli contenuti nel PTOF.

Art. 2 - DEFINIZIONI

Nel presente regolamento i termini sottoelencati hanno il seguente significato:

- ü Istituto: Istituto Comprensivo "Zanica"
- ü Amministratore di sistema: il responsabile incaricato dal Dirigente Scolastico per l'amministrazione del servizio.
- ü Servizio: G w.s. for Education, messo a disposizione della scuola.



ü Fornitore: Google Inc. con sede in 1600 Amphitheatre Parkway Mountain View, CA 94043

ü Utente: colui che utilizza un account del servizio.

ü Account: insieme di funzionalità, applicativi, strumenti e contenuti attribuiti ad un nome utente con le credenziali di accesso.

ü Informativa sull'uso della Gw.s. e Indicazioni: la circolare informativa per il trattamento dei dati sarà inviata ogni anno sul registro elettronico; nel sito sezione comunicazioni genitori si trovano tutti gli approfondimenti sulla Piattaforma G.W.S.for education.

Art. 3 - NATURA E FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il servizio consiste nell'accesso agli applicativi di Google W.S. for education. Ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica e la possibilità di utilizzare tutti i servizi aggiuntivi di GW.S.FOR EDUCATION (Drive, calendar, Classroom, Meet, Moduli....) senza la necessità di procedere ad alcuna installazione per la loro funzionalità.

Il servizio è inteso come supporto alla didattica e ai servizi correlati con le attività scolastiche per tanto gli account creati devono essere utilizzati esclusivamente per tali fini e nel caso degli account studenti essi saranno comunque sotto la tutela e la responsabilità dei genitori o dei tutori.

Art. 4 - ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO

L'attivazione del servizio è contestuale all'accettazione dell'iscrizione del proprio figlio all'Istituto comprensivo. I genitori leggendo il PTOF prendono atto e condividono i contenuti, le finalità e i regolamenti presentati.

Per i docenti (a tempo determinato o indeterminato) e per il personale Ata (a tempo determinato o indeterminato) l'attivazione avviene nel momento della presa di servizio.

L'attivazione del servizio è subordinata all'accettazione esplicita del presente regolamento, il regolamento si intende accettato con la richiesta di iscrizione del proprio figlio nell'istituto comprensivo o se si è docente o Ata dell'Istituto sia a tempo determinato che indeterminato. I genitori leggendo il Ptof ne accettano e condividono i contenuti, le finalità e i regolamenti presentati.

Lo studente riceverà le credenziali per accedere ai servizi di Google W.S. for Education soltanto dopo la sottoscrizione del presente regolamento da parte di un genitore e dello studente stesso e la riconsegna della documentazione ai docenti di classe incaricati della raccolta delle informative, dichiarando di aver



accettato il presente regolamento e di essere a conoscenza della normativa locale, nazionale e europea vigente. La casella di posta elettronica fornita appartiene al dominio **@iczanica.edu.it** di cui l'istituto comprensivo è proprietario.

La casella è strettamente personale e non è ammesso l'utilizzo da parte di persone diverse dall'assegnatario, né questi può cederla a terzi.

L'utente accetta di essere riconosciuto quale autore dei messaggi inviati dal suo account e di essere il ricevente dei messaggi spediti al suo account.

L'account fornito al personale rappresenta lo strumento esclusivo di comunicazione istituzionale all'interno dell'istituto comprensivo di Zanica.

In caso di violazione delle norme stabilite nel presente regolamento l'istituto comprensivo di Zanica potrà sospendere l'account dell'utente senza alcun preavviso e senza alcun addebito a suo carico e fatta salva ogni altra azione di rivalsa nei confronti dei responsabili di dette violazioni.

L'istituto comprensivo di Zanica si riserva la facoltà di segnalare alle autorità competenti, per gli opportuni accertamenti ed i provvedimenti del caso, le eventuali violazioni alle condizioni di utilizzo indicate nel presente Regolamento, oltre che alle leggi ed ai regolamenti vigenti.

Modalità di accesso

L'accesso alla casella di posta può avvenire attraverso l'apposito link web presente sulla home page del sito <https://www.iczanica.edu.it>

L'erogazione del servizio è attuata tramite server Google; su tali server ogni utente avrà a disposizione una casella di posta elettronica e tramite questa potrà accedere ai servizi aggiuntivi di Google W.S. for Education. Le credenziali di accesso alla posta elettronica per il personale hanno il seguente tipo di struttura: nome.cognome@iczanica.edu.it

mentre per gli studenti è del tipo: cognome.nome@iczanica.edu.it

L'utente potrà cambiare in ogni momento la password di accesso alla casella di posta elettronica.

Art. 5 - REGOLE DI UTILIZZO

Ogni singolo Utente è responsabile dell'attività che effettua tramite l'account personale e si impegna ad adoperarsi attivamente per salvaguardare la riservatezza delle proprie credenziali di accesso: è fatto



obbligo di segnalare l'eventuale smarrimento delle credenziali personali o qualunque situazione che possa determinare un furto di identità. L'Utente risponderà personalmente di ogni eventuale danno arrecato a sé o a terzi, sollevando contestualmente l'istituto comprensivo di Zanica da ogni responsabilità. Ciascun Utente si impegna a non utilizzare il servizio per effettuare comunicazioni che arrechino danni o turbative alla rete o a terzi utenti o che violino le leggi ed i regolamenti vigenti. In particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, è vietato immettere in rete - attraverso il servizio di posta elettronica - materiale che violi diritti d'autore, o altri diritti di proprietà intellettuale o industriale o che costituisca concorrenza sleale. L'Utente si impegna ad implementare, sui propri strumenti hardware di accesso alla posta elettronica, tutte quelle misure idonee e necessarie ad evitare, o comunque minimizzare, la divulgazione di virus informatici e simili.

Art. 6 - OBBLIGHI DERIVANTI DALL'UTILIZZO DELLA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA E DELLE APPLICAZIONI CONNESSE

Gli Utenti prendono atto che è vietato servirsi o dar modo ad altri di servirsi del servizio di posta elettronica e delle applicazioni Google messe a disposizione dall'istituto comprensivo di Zanica per danneggiare, violare o tentare di violare il segreto della corrispondenza e il diritto alla riservatezza. Gli Utenti si impegnano, inoltre, a non trasmettere o condividere informazioni che possano presentare forme o contenuti di carattere pornografico, osceno, blasfemo, diffamatorio o contrario all'ordine pubblico o alle leggi in materia civile, penale ed amministrativa vigenti. Gli Utenti si impegnano, altresì, al rispetto delle norme di buon utilizzo del servizio ed in particolare si impegnano a:

no1. trasmettere, distribuire, condividere o mantenere qualsiasi tipo di materiale che violi qualsiasi legge o regolamento in vigore. Questo include, senza limitazioni, materiale protetto da copyright, marchi registrati, segreti industriali o altre proprietà intellettuali, materiale pornografico, diffamatorio o che costituisce trattamento illecito di dati personali o viola le leggi sul controllo delle esportazioni;

no2. procedere all'invio massivo di mail non richieste (spam). La spedizione di qualsiasi forma di spam attraverso il servizio di posta fornito è proibita. Gli account forniti non possono essere utilizzati per raccogliere risposte a messaggi spediti da altri Internet Service Provider, se questi messaggi violano il presente regolamento. Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta con l'approvazione dell'aggiornamento del Ptof 20/21 pubblicato all'albo online dell'Istituto comprensivo di Zanica.

no3. fare pubblicità a nessun tipo di prodotto o servizio; a non pubblicizzare, trasmettere o altrimenti rendere disponibile qualsiasi tipo di software, programma, prodotto o servizio che viola il presente regolamento o la legge vigente. L'utente, inoltre, si impegna a non divulgare messaggi di natura ripetitiva anche quando il contenuto sia volto a segnalare presunti o veri allarmi (esempio: segnalazioni di virus); a fronte di tale evenienza l'utente è tenuto a segnalare all'amministratore della piattaforma del proprio plesso.



Ogni singolo Utente malleava l'istituto comprensivo di Zanica, sostanzialmente e processualmente, sollevandolo da ogni responsabilità, danno, arrecato a sé stesso o a terzi, costo o spesa, incluse le spese legali, derivanti da ogni violazione delle suddette norme.

Art. 7 - NORME FINALI

L'istituto comprensivo di Zanica si riserva il diritto di sospendere temporaneamente l'utilizzo del servizio di posta o di revocarlo definitivamente qualora si verificano violazioni del presente Regolamento.

L'account sarà revocato dopo 30 giorni dal termine del percorso di studi presso l'Istituto per gli studenti e del rapporto lavorativo per i docenti assunti a tempo indeterminato e determinato (con termine incarico: giugno). Nel caso di supplenze brevi, l'account sarà invece revocato dopo una settimana dal termine del contratto. Pertanto, i suddetti utenti

dovranno provvedere a scaricare e salvare dal proprio account i materiali e i file di interesse entro tale periodo.

L'Istituto s'impegna a tutelare i dati forniti dall'utente in applicazione del GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), entrato in vigore il 25 maggio 2018 ai soli fini della creazione e mantenimento dell'account. Il servizio è erogato dal fornitore che applica una politica della gestione della privacy completamente conforme al GDPR; l'utente può conoscere in dettaglio tale politica visitando il sito web del fornitore a questo link:

<https://cloud.google.com/security/gdpr/?hl=it>.

APPENDICI

1. Dichiarazione di accettazione degli Obblighi dello Studente

Lo Studente si impegna:

- a conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- a comunicare immediatamente all'amministratore della Google W.S. for Education del proprio plesso l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi;
- a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma Google Apps;



- a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio;
- ad osservare il presente regolamento, pena la sospensione da parte dell'Istituto dell'account personale dello Studente. Lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma Google W.S. for Education

2. Limiti di Responsabilità

L'Istituto non si ritiene responsabile di eventuali danni recati allo Studente a causa di guasti e/o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma Google W.S.for Education funzioni nel migliore dei modi.

3. Netiquette (Network Etiquette) per lo studente

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto.

1. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra Docenti e lo Studente, si dovrà accedere alla piattaforma con la dovuta frequenza;

2. se si avvale un PC non esclusivamente tuo usare sempre i browser Google Chrome o Firefox in modalità NAVIGAZIONE IN INCOGNITO;

3. in POSTA e in GRUPPI si invieranno messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa si stia parlando, indicando sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;

4. non inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;

5. non utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o insultare altre persone;

6. non creare e non trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti per altre persone o enti;

7. non creare e non trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;

8. non condividere documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni;

9. non violare la riservatezza degli altri studenti curiosando nei file altrui;

10. utilizzare il computer e la piattaforma Google W.S. for Education in modo corretto e rispettoso dei compagni e degli insegnanti.

L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica comporta immediatamente l'esclusione dello studente, per tutto l'anno scolastico, dall'accesso alla piattaforma stessa.

Per il genitore:



Il genitore che iscrive il proprio figlio all'IC di Zanica dichiara di accettare le regole d'uso della piattaforma Google W.S.for education e di autorizzare l'istituto comprensivo di Zanica a creare una casella mail con estensione cognome.nome@iczanica.edu.it al proprio/a figlio/a. Fino a quando il proprio figlio non sarà giunto ad un uso autonomo della piattaforma il genitore ne accetta le regole della Netiquette, le condivide e le spiega al figlio, in base all'età dello stesso.

Per lo studente (in base all'età e all'uso autonomo della piattaforma) :

Lo studente condivide con il genitore le informazioni sull'utilità della G.W.S. for education sia per la didattica in presenza, sia nel caso di ricorrere alla DDI dichiara, a completamento dell'iscrizione al Comprensivo di Zanica, di accettare le regole di comportamento elencate nella Netiquette.

Si rimanda al documento allegato al PTOF (REGOLAMENTO DELLA DDI E SUE SUCCESSIVE INTEGRAZIONI).

Per l'anno scolastico '22-'23 il Ministero non autorizza la DDI.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo di Zanica è caratterizzata da un costante lavoro di monitoraggio e revisione, che ha lo scopo di aggiornare i contenuti delle programmazioni e le scelte metodologiche dei docenti con elementi di innovazione che possano venire incontro con maggior efficacia ai bisogni degli studenti. Il focus principale dell'azione didattica della scuola è sempre rappresentato dai bisogni di formazione degli allievi e dalle loro caratteristiche di apprendimento, nonché dalla flessibilità delle metodologie didattiche, indispensabile per modulare gli interventi educativi sulla base delle sfide poste dalla modernità e dai continui cambiamenti della società. Nello svolgimento delle attività curriculari gli allievi sono incentivati a



sperimentare autonomamente le strategie di apprendimento più efficaci e vicine alle loro caratteristiche, lavorando frequentemente nel gruppo dei pari, sotto la guida dei docenti, per sviluppare le competenze necessarie ad affrontare la complessità della realtà in cui vivono. L'acquisizione dell'autonomia personale, di un metodo di studio efficace, della capacità di relazionarsi con gli altri e di riconoscere e rispettare la diversità, lo sviluppo di uno spirito critico nei confronti della molteplicità delle informazioni disponibili sono considerati elementi imprescindibili per guardare la realtà con uno sguardo aperto, responsabile e competente

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Tra le aree di principale innovazione, su cui l'Istituto Comprensivo di Zanica è maggiormente impegnato, riveste particolare importanza l'esercizio della cittadinanza attiva, che viene promossa attraverso la partecipazione a numerosi progetti ed iniziative in collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio, per avviare i ragazzi al dialogo e al confronto costruttivo. In particolare l'esperienza del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) rappresenta una iniziativa di grande importanza nella sperimentazione delle modalità di confronto e di discussione sui problemi più importanti della comunità locale.

PERSONALIZZAZIONE DEL CURRICOLO D'ISTITUTO

Questo Istituto per perseguire gli obiettivi di apprendimento, utilizza la propria quota di autonomia (20%) per la personalizzazione del curriculum per far rientrare nel curriculum e negli obiettivi di apprendimento in uscita i percorsi di prevenzione al bullismo, al cyberbullismo e i percorsi costruiti in collaborazione con l'Asst e Ufficio Scolastico di Bergamo di prevenzione alla salute. Pertanto, percorsi come le Life skills Training costituiscono la quota di personalizzazione del curriculum d'Istituto e sono da considerarsi all'interno della progettazione curricolare prevista.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

L'Istituto Comprensivo di Zanica è impegnato nel miglioramento costante della strumentazione tecnologica in ogni plesso, per garantire ai propri allievi la possibilità di sperimentare tutte le



potenzialità offerte dalle nuove tecnologie, sfruttando i finanziamenti dell'Unione Europea (Progetti PON) per realizzare ambienti di apprendimento più efficaci, modulabili e tecnologicamente avanzati e per offrire attività di ampliamento dell'offerta formativa, laboratori, attività sportive ed artistiche in orario extra-scolastico.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Le risorse, previste dal PNRR e messe a disposizione dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del consiglio dei ministri in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, sono complessivamente 95 milioni di euro: 50 milioni sono destinati alla migrazione sul cloud, altri 45 milioni sono dedicati ai siti web.

L'obiettivo dell'awiso PNRR 1.4.1 Sito web è quello di realizzare o aggiornare il proprio sito web grazie all'uso di un modello standard che migliorerà le esperienze digitali di genitori, studenti e dell'intera comunità scolastica.



Aspetti generali

L'aggiornamento del Pof 24/25 comprende:

- 1) [ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 23/24 E PER LA REDAZIONE DEL PTOF 24/25](#)
- 2) [I PROGETTI ANNUALI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S.2023/2024](#)
- 2)"[L' Appendice al PTOF](#)" in cui sono presenti progetti e allegati citati nel piano dell'Offerta formativa:

ATTO D'INDIRIZZO

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE 23/24 E REDAZIONE POF 24/25

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REDAZIONE DEL PTOF 22/25

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL POF 22/23

RIFERIMENTI LEGISLATIVI PER LA STESURA DEL PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CON APPENDICE SUL CONTRASTO al COVID-19 - dall' a.s. 2020/2021

OFFERTA FORMATIVA



[PROGETTI ANNO SCOLASTICO 23/24](#)

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ALLEGATI

1. DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA DELL'ISTITUTO
2. PROGETTO "A SCUOLA DI GENTILEZZA"
3. PROGETTO ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA
4. PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE
5. PROTOCOLLO DIVERSABILITÀ
6. PROGETTO INTERCULTURA
7. PROTOCOLLO ALUNNI ATTRAZIONISTI
8. PROGETTO CHANCE
9. TABELLA DI SINTESI DELL'INDIRIZZO POLITICO PER L'ANNO 2022
10. NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA E DELLA RAGAZZA
11. ALUNNI ATLETI DI ALTO LIVELLO



Insegnamenti e quadri orario

ZANICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: COMUN NUOVO - SCUOLA INFANZIA
BGAA89301L**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COMUNNUOVO BGEE89301T

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ZANICA BGEE89302V

27 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA
BGMM89301R**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO



BGMM89302T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Premessa

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata



sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La comunità scolastica offre sicuramente occasioni per "esercitare la democrazia"; al suo interno, infatti, si elaborano progetti, si prendono decisioni, si stabiliscono regole, si contrappongono opinioni, si intrecciano relazioni...

La scuola è il primo luogo in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali; diventare uomini e donne del futuro, capaci di pensiero e comprensione della realtà e dunque attenti al cambiamento-miglioramento- progresso della società.

Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall'anno scolastico 2020/21 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è previsto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che ha il fine di coltivare *"la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"* e sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

L'articolo 1 della suddetta legge, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che *"l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri"*. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa, nelle istituzioni scolastiche, *"la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona"*.

A fondamento di tale insegnamento, cui deve essere dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno di corso, è posta la conoscenza della Costituzione Italiana, sia come norma fondamentale del nostro ordinamento, sia come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

I tre nuclei tematici

Le Linee Guida del 23 giugno 2020, individuano i tre nuclei concettuali fondamentali per l'elaborazione del Curricolo di Educazione Civica :

CONSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Il primo aspetto da trattare riguarda la conoscenza, la riflessione sui significati e la pratica



quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali quali l'Unione Europea e le Nazioni Unite. Rientrano in questo nucleo concettuale anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio .

In relazione all'Agenda 2030 dell'Onu, in questo nucleo tematico rientrano i temi riguardanti: l'educazione alla salute e al benessere psico-fisico, la sensibilizzazione verso modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, il rispetto per gli animali e la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE

Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale", deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità, a scuola, significa da una parte migliorare le competenze digitali degli alunni, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'Educazione Civica

La Legge sottolinea la prospettiva trasversale dell'insegnamento offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline.

L'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale, che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Riferimento per la progettazione interdisciplinare e l'individuazione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento da raggiungere sono da considerarsi le "Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n.254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica" che descrivono, in forma essenziale, le competenze che gli studenti devono mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione per il pieno esercizio della cittadinanza.



Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Le Indicazioni Nazionali non riportano la declinazione dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado e l'articolazione degli obiettivi di apprendimento. La "Commissione di Educazione Civica" dell'Istituto Comprensivo sta lavorando alla stesura del Curricolo.

Valutazione

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, affidato, in contitolarità, ai docenti sulla base del curricolo, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente, individuato come coordinatore dell'insegnamento, formula il giudizio acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe, possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a constatare il progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Insegnare educazione civica nella scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a



maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " *tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali*"

Educare alla cittadinanza attiva significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un ambiente democratico, rispettoso del rapporto uomo/ mondo/natura /ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'Educazione Civica, anche nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE DELL'I.C.

MODELLO ORGANIZZATIVO





SCUOLA INFANZIA COMUN NUOVO

Via San Zeno, n.2 - 24040 Comun Nuovo

Telefono/Fax **035 595297**

Codice istituzionale: BGAA89301L

SCUOLA	NUMERO SEZIONI
Infanzia Comun Nuovo	3

GIORNATA SCOLASTICA

Orario indicativo	Attività educativo didattica
<u>07.45-08.30</u>	pre-scuola a richiesta
<u>08.30 -09.30</u>	ingresso – accoglienza
<u>09.30-10.30</u>	attività di sezione e merenda di frutta
<u>10.30-11.30</u>	attività di sezione a piccoli gruppi.
<u>11.30-11.45</u>	riordino, bagno e preparazione al pranzo



<u>11.45</u>	uscita antimeridiana
<u>11.45-12.30</u>	Pranzo
<u>12.30-13.00</u>	relax in sezione
<u>13.00</u>	uscita a richiesta; rientro per i bambini di 4 e 5 anni
<u>13.00-14.00</u>	gioco libero in salone o in giardino per i piccoli
<u>13.20-15.20</u>	nanna per i piccoli
<u>13.00-14.00</u>	gioco libero per mezzani e grandi
<u>14.00-15.40</u>	attività di sezione
<u>15.40 - 16.00</u>	Uscita
<u>16.00 - 18.00</u>	post-scuola a richiesta e a pagamento, gestito dal comune.



SCUOLA PRIMARIA "PADRE B.PILENGA" COMUN NUOVO

Via degli Azzurri 2006 - 24040 Comun Nuovo Telefono **035 334306** /Fax **035 4543854** Codice
istituzionale : BGEE89301T

SCUOLA	NUMERO CLASSI
Primaria Comun Nuovo	10

LA GIORNATA TIPO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI COMUN NUOVO

40 ORE - CON MENSA OBBLIGATORIA	27,5 ORE LUNEDÌ -MARTEDÌ GIOVEDÌ	MERCOLEDÌ—VENERDÌ SENZA MENSA
---	---	--



	CON MENSA FACOLTATIVA E RIENTRO POMERIDIANO	
<u>7.30</u> pre-scuola	<u>7.30</u> pre-scuola	<u>7.30</u> pre-scuola
<u>8.25-8.30</u> ingresso alunni	<u>8.25-8.30</u> ingresso alunni	<u>8.25-8.30</u> ingresso alunni -
<u>8.30-10.20</u> pratica didattica	<u>8.30-10.20</u> pratica didattica	<u>8.30-10.20</u> pratica didattica -
<u>10.20-10.40</u> intervallo	<u>10.20-10.40</u> intervallo	<u>10.20-10.40</u> intervallo
<u>10.40-12.30</u> pratica didattica	<u>10.40-13.00</u> pratica didattica	<u>10.40-12.30</u> pratica didattica
-	<u>13.00</u> uscita per alunni/e che non frequentano la mensa	<u>12.30</u> uscita alunni



- <u>12.30-14.25</u> mensa/post-mensa - <u>14.30-16.25</u> pratica didattica <u>16.30</u> uscita alunni	<u>13.00 -14.25</u> <i>mensa/post-mensa per alunni che frequentano la mensa</i> <u>14.30-16.25</u> pratica didattica <u>16.30</u> uscita alunni	
---	---	--





SCUOLA PRIMARIA "FELICE MORETTI" Via Padergnone, n.17 24050 Zanica

Telefono **035 671021** - Codice istituzionale: BGEE89302V

SCUOLA	NUMERO CLASSI
Primaria Zanica	15

LA GIORNATA TIPO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI ZANICA

40 ORE - CON MENSA OBBLIGATORIA	27,5 ORE -	
	LUNEDÌ -MARTEDÌ GIOVEDÌ CON MENSA FACOLTATIVA E RIENTRO POMERIDIANO	MERCOLEDÌ—VENERDÌ SENZA MENSA



<u>7.40</u> pre-scuola	<u>7.40</u> pre-scuola	<u>7.40</u> pre-scuola
<u>8.20</u> ingresso alunni	<u>8.20</u> ingresso alunni	<u>8.20</u> ingresso alunni
<u>8.20-10.10</u> pratica didattica	<u>8.20-10.10</u> pratica didattica	<u>8.20-10.10</u> pratica didattica
<u>10.10-10.30</u> intervallo	<u>10.10-10.30</u> intervallo	<u>10.10-10.30</u> intervallo
<u>10.30-12.20</u> pratica didattica	<u>10.30-12.50</u> pratica didattica	<u>10.30-12.20</u> pratica didattica
-	<i><u>12.50</u> uscita per alunni/e che non frequentano la mensa</i>	<u>12.20</u> uscita alunni
-		
<u>12.20-14.20</u> mensa/post-mensa	<i><u>12.50 -14.20</u> mensa/post-mensa</i>	
-	<i>per alunni che frequentano la mensa</i>	
<u>14.20-16.20</u> pratica didattica	<u>14.20-16.20</u> pratica didattica	
<u>16.20</u> uscita alunni		



	16.20_uscita alunni	
--	---------------------	--

Le scuole primarie offrono due moduli orari a 27,5 e a 40 ore

- La scelta oraria è VINCOLANTE fino alla classe quinta.
- La scelta delle 40 ORE prevede la frequenza in mensa TUTTI I GIORNI.
- La scelta delle 27,5 ore prevede la frequenza FACOLTATIVA della mensa nei giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano (lunedì-martedì-giovedì).

Gli altri tempi scuola attivabili in base all'art. 4 del D.P.R. n.89/2009, sono i seguenti: 24 ORE (5 mattine 8.20/12.20 e 2 pomeriggi 14.20/16.20 SENZA MENSA); 30 ORE (5 mattine 8.20/12.20 e 5 pomeriggi 14.20/16.20 CON MENSA FACOLTATIVA NEI GIORNI DI LUNEDÌ, MARTEDÌ E GIOVEDÌ).

Tali moduli orari a 24 e a 30 ore, non previsti nell' offerta formativa di questo Istituto sono subordinati all'autorizzazione delle risorse da parte dell'Ufficio Scolastico di Bergamo.

Curricolo 27,5 ore

DISCIPLINA	ORARIO				
	I	II	III	IV	V



ITALIANO	7	6	6	6	6
STORIA/GEOGRAFIA	4	4	4	4	4
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6
TECNOLOGIA	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE /ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2

- I 30 minuti in più rispetto alle 27 ore saranno dedicati ad Attività di tecnologia.

Curricolo 40 ore



DISCIPLINA	ORARIO				
	I	II	III	IV	V
ITALIANO	8	7	6* 7^	6* 7^	6* 7^
STORIA/GEOGRAFIA	5	5	6* 5^	6* 5^	6* 5^
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEMATICA	7	7	6*	6*	6*
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
SCIENZE	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE /ATTIVITA' ALTERNATIVA	2	2	2	2	2



*ZANICA. Il curricolo da 40 ore comprende 2 ore del percorso "metodo di studio" che potrà essere svolto o nelle ore di ITALIANO o in quelle di STORIA/GEOGRAFIA o in quelle di MATEMATICA, oppure suddiviso in due delle tre discipline.

^ COMUN NUOVO Nelle 40 ore le 2 ore del percorso di "metodo di studio" / aperture per i laboratori disciplinari potranno essere svolte nelle ore di Italiano oppure suddivise nelle ore di Italiano e Storia.

Per entrambi i plessi abbiamo l'inserimento di 1 ora di tecnologia.

L'insegnamento di Educazione Civica verrà proposto nelle varie discipline e servirà per promuovere l'educazione alla cittadinanza per mezzo di esperienze significative che consentano agli alunni e alle alunne di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente, favorendo forme di collaborazione e di solidarietà.

Le Scuole Secondarie

SCUOLA SECONDARIA "TORQUATO TASSO" ZANICA

Via Serio, n.1 24050 Zanica

Telefono **035 670728**- **Codice istituzionale:** BGMM89301R



e



SCUOLA SECONDARIA " E. BELUSSI"

Via S. Zeno, n.2/A - 24040 Comun Nuovo

Telefono 035 595265 Codice istituzionale : BGMM89302T

L'offerta curricolare delle due scuole secondarie di primo grado dell'IC Zanica è formulata sull'organizzazione di 30 ore settimanali

con la seguente formulazione disciplinare:

Italiano 5 h + 1 Approfondimento

Storia 2h

Geografia 2h

Inglese 3h

Francese 2h

Matematica 4h

Scienze 2h

Tecnologia 2h

Arte e immagine 2h

Musica 2h

Ed.fisica 2h

Religione/Attività Alternativa alla R.C. 1h

Dall'a.s. 2024/25 le lezioni saranno organizzate su 5 giorni settimanali, dalle 8.10 alle 14.10 (parere Collegio docenti con delibera n. 28 del 23 novembre 2023; delibera del Consiglio di Istituto n. 136 del 24 novembre 2023)

La struttura "a settimana corta" consente di mettere al centro dell'azione didattica alle esigenze di apprendimento e formative delle/degli alunne/i attraverso:

-una programmazione di blocchi monodisciplinari e alternanza tempi di lavoro e di pausa o consolidando e favorendo:



- a) la didattica segmentata, aperta e per competenze (lavori in gruppo, uso delle tecnologie e di piattaforme didattiche istituzionali, laboratori, didattiche all'aperto, attività orientate alla sostenibilità, approfondimenti linguistici, ecc.);
 - b) una migliore gestione e conciliazione dei tempi di studio e di lavoro, come esercizio di autonomia e di crescita;
 - c) presenze dei Docenti e l'interdisciplinarietà;
 - d) una corretta risposta al loro bisogno di tempi maggiori di recupero per gli alunni con BES.
-
- ***L'attivazione delle 36 ore è subordinata alla presenza di servizi e strutture, non garantiti dalle Amministrazioni Comunali di Comun Nuovo e Zanica e alla disponibilità di organico, non autorizzato dall'Ufficio Scolastico territoriale per le SS1 dell'I.C.***



Curricolo di Istituto

ZANICA

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: COMUN NUOVO - SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei Documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Le indicazioni nazionali, utilizzate come linee guida, evidenziano come obiettivi principali a cui tendere per ogni bambino:



La maturazione e la costruzione dell'identità, intese come acquisizione di sicurezza e stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità; di abitudine ad essere curiosi, di capacità di controllo delle emozioni e come tensione a sviluppare atteggiamenti empatici verso gli altri.

La conquista dell'autonomia, non solo come capacità di fare da soli, ma anche capacità di compiere scelte, di interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori propri e degli altri, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà.

Lo sviluppo delle competenze, inteso come capacità di consolidare abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive di esperienza, ma anche come sviluppo delle capacità cognitive.

La promozione del senso di cittadinanza iniziando dall'imparare le prime regole del vivere e del convivere.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSEGNARE ED. CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Insegnare educazione civica nella scuola dell'infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento, potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia " *tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali*"

Educare alla cittadinanza attiva significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un ambiente democratico, rispettoso del rapporto uomo/ mondo/natura /ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

L'Educazione Civica, anche nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: **COMUNNUOVO**

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione che, nella Scuola Secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire il linguaggio proprio delle discipline e di consolidare il metodo di studio.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: ZANICA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione che, nella Scuola Secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire il linguaggio proprio delle discipline e di consolidare il metodo di studio.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La



valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze trasversali più ampie che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: S.M.S. "E. BELUSSI"
COMUNNUOVO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze trasversali più ampie che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012). Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Approfondimento

PREMESSA

Il curricolo “La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l’innovazione educativa. Ogni scuola predispone il curricolo all’interno del Piano dell’Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.” (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Le “Indicazioni” nascono all’interno di una cornice culturale che vede il Curricolo, la cui elaborazione è affidata alle singole scuole, come il cuore del Piano Triennale dell’Offerta Formativa di ogni istituzione scolastica; ciò significa dare priorità, all’interno del PTOF, a quei progetti che sono strettamente connessi al rinnovamento dell’insegnamento delle discipline fondamentali. Rinnovamento indispensabile per realizzare, nel concreto, una scuola di qualità e di inclusione. La costruzione del Curricolo è vista come un processo, ossia come un complesso procedimento di attività e forme che impegna la scuola in un costante miglioramento dell’insegnamento volto a intercettare tutti gli studenti. Il riferimento costante a sapere, metodologie e modalità relazionali devono mettere lo studente al centro del processo di costruzione della conoscenza.

Cos’è il Curricolo verticale?

Il curricolo verticale organizza e descrive l’intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L’unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall’imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l’esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e l’abilità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Il curricolo verticale



delinea, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento rispettando le scansioni interne.

La nostra scelta

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il curricolo", il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. Il coordinamento dei curricoli prevede l'individuazione di linee culturali comuni su cui lavorare, rispettando le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. La realizzazione del Curricolo verticale d'Istituto è stata curata da una commissione composta da docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Il confronto tra loro e l'analisi attenta dei curricoli delle singole scuole permetterà di lavorare sulle "classi- ponte" creando continuità nelle classi di passaggio (terzo anno della Scuola dell'Infanzia- I anno della Scuola Primaria/ V anno della Scuola Primaria e I anno della Scuola Secondaria di I grado).

Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione (linguistico-espressivo-artistica, geostorico- sociale, matematico- scientifico-tecnologica), sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Per questo motivo abbiamo scelto di declinare quattro competenze chiave europee a cui fanno riferimento tutte le discipline, come previsto dalla legge 107 del 2015:

- competenza digitale
- competenze sociali e civiche / competenza in materia di cittadinanza
- spirito di iniziativa e imprenditorialità / Competenza imprenditoriale



- Imparare ad imparare/ Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

La Scuola

dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e nei Documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Ogni Campo delinea una mappa di linguaggi, alfabeti, saperi, in forma di traguardi di sviluppo e di obiettivi, che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla Scuola Primaria.

Le indicazioni nazionali, utilizzate come linee guida, evidenziano come obiettivi principali a cui tendere per ogni bambino:

1. La maturazione e la costruzione dell'identità, intese come acquisizione di sicurezza e stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità; di abitudine ad essere curiosi, di capacità di controllo delle emozioni e come tensione a sviluppare atteggiamenti empatici verso gli altri.
2. La conquista dell'autonomia, non solo come capacità di fare da soli, ma anche capacità di compiere scelte, di interagire con gli altri, aprirsi alla scoperta, rispettare i valori propri e degli altri, pensare liberamente, prendere coscienza della realtà.
3. Lo sviluppo delle competenze, inteso come capacità di consolidare abilità sensoriali, motorie, linguistiche, intellettive di esperienza, ma anche come sviluppo delle capacità cognitive.
4. La promozione del senso di cittadinanza iniziando dall'imparare le prime regole del vivere e del convivere.

La Scuola Primaria



La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella Scuola Primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Il Curricolo nella Scuola Primaria si sviluppa partendo dalle discipline intese come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione che, nella Scuola Secondaria, permetteranno agli alunni di acquisire il linguaggio proprio delle discipline e di consolidare il metodo di studio.

La Scuola Secondaria di primo grado

Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle

single discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze trasversali più ampie che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: COMUN NUOVO - SCUOLA INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Si-STEM- iamo il nostro ambiente**

Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia" e nelle "Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

COSTRUZIONE DELL'AMBIENTE L'apprendimento dei bambini si colloca in un contesto socio-culturale e avviene in un processo di interrelazione che richiede la costruzione di un ambiente che consenta il massimo grado di movimento, interdipendenza e interazione

SPAZI E MATERIALI A DISPOSIZIONE DEI BAMBINI i materiali saranno di diversa tipologia, da quelli strutturati, a quelli di riciclo o ai materiali naturali, portati da fuori a dentro e adatti al gioco simbolico e libero dei bambini in attività in cui la mediazione del docente sia quella descrittivo-osservativa per cogliere e valutare lo sviluppo nei vari campi di esperienza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

□ Sperimentare la soggettività delle percezioni. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

□ Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze

Dettaglio plesso: COMUNNUOVO

SCUOLA PRIMARIA



○ Azione n° 1: Si-STEM-ati nel nostro ambiente

Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e dell'ambiente quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare, in modo particolare, le competenze scientifiche attraverso percorsi di sostenibilità ambientale, progetti legati al clima e al rispetto e alla scoperta del territorio in cui vivono.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □ □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni e sperimentare la soggettività delle percezioni.

Osservare, misurare, passare al modello. □

□ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. Conoscerlo e utilizzarlo nella pratica quotidiana. □



Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □

Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Dettaglio plesso: ZANICA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Si-STEM-ati all'aperto**

Gli alunni saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e dell'ambiente quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita. Potranno sperimentare, in modo particolare, le competenze scientifiche attraverso percorsi di sostenibilità ambientale, progetti legati al clima e al rispetto e alla scoperta del territorio in cui vivono e attraverso l'utilizzo dell'outdoor learning.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita. □ □

Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie emozioni e sperimentare la soggettività delle percezioni.

Osservare, misurare, passare al modello. □

□ Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo.

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione. Conoscerlo e utilizzarlo nella pratica quotidiana. □

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione. □



Sviluppare il pensiero creativo. □

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding. □

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo. □

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze. □

Utilizzare fonti informative di generi differenti. □

Dettaglio plesso: S.M.S. "TORQUATO TASSO" ZANICA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Si-STEM-iamoci TRA SCIENZE E NARRAZIONE**

STEAM sta per Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica. È iniziato come un'estensione dell'acronimo STEM e tutto ciò che comprendeva, con l'aggiunta delle Arti. Nella progettazione delle attività l'IC Zanica considererà non solo lo svolgimento di attività



innovative all'interno delle discipline che compongono l'acronico, ma , in collegamento con le abilità linguistiche previste nel Piano di miglioramento, cercherà di sviluppare anche la parte descrittiva , narrativa , di storytelling delle attività svolte. Attraverso la formazione dei docenti, il "metodo Steam" sarà utilizzato nelle varie discipline e nelle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PNRR, con l'obiettivo di incoraggiare e potenziare la creatività e il pensiero creativo degli studenti così come il pensiero critico , fondamentali per migliorare i risultati educativi e le esperienze di apprendimento più profonde.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Favorire la centralità delle/degli alunne/i e renderle/i protagonisti attivi del proprio apprendimento;
- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;



- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo

Dettaglio plesso: S.M.S. "E. BELUSSI" COMUNNUOVO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: Si-STEM-iamoci TRA SCIENZE E**



NARRAZIONE

STEAM sta per Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica. È iniziato come un'estensione dell'acronimo STEM e tutto ciò che comprendeva, con l'aggiunta delle Arti. Nella progettazione delle attività l'IC Zanica considererà non solo lo svolgimento di attività innovative all'interno delle discipline che compongono l'acronico, ma, in collegamento con le abilità linguistiche previste nel Piano di miglioramento, cercherà di sviluppare anche la parte descrittiva, narrativa, di storytelling delle attività svolte. Attraverso la formazione dei docenti, il "metodo Steam" sarà utilizzato nelle varie discipline e nelle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PNRR, con l'obiettivo di incoraggiare e potenziare la creatività e il pensiero creativo degli studenti così come il pensiero critico, fondamentali per migliorare i risultati educativi e le esperienze di apprendimento più profonde.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Favorire la centralità delle/degli alunne/i e renderle/i protagonisti attivi del proprio apprendimento;



- Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche disciplinari che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale;
- Consolidare le capacità elaborative e deduttive attraverso il problem solving;
- Promuovere la consapevolezza e l'importanza del lavoro in gruppo e dell'apprendimento tra pari in tutti i contesti formativi, superando il gap creato dalla disparità di genere.
- Promuovere capacità di progettazione e pianificazione;
- Favorire una didattica accattivante e totalmente inclusiva;
- Sviluppare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero;
- Favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza tra le giovani studentesse della propria attitudine verso le discipline STEM e in generale verso un sapere scientifico-tecnologico
- Promuovere il fare come base per riflettere e capire utilizzando il divertimento come fonte di creatività e di apprendimento significativo



Moduli di orientamento formativo

ZANICA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

vedi allegato

Allegato:

moduli di orientamento dall a.s. 23 24.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Vedi allegato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

vedi allegato

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	26	4	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PIANO VISITE E USCITE DIDATTICHE

Il Piano Visite e Uscite didattiche, per l'anno scolastico 2022/23 è stato deliberato nei rispettivi Organi Collegiali entro novembre 2022. E' depositato come allegato agli atti nei Verbali dei rispetti Organi Collegiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Per tutta la durata delle uscite/viaggi gli alunni sono considerati a scuola a tutti gli effetti e sono quindi soggetti a tutte le norme disciplinari che regolano la vita scolastica, secondo quanto indicato nel Regolamento d'Istituto. - Rispettare le persone, le cose, la cultura e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova - Rispettare gli orari per il proprio e altrui riposo -Mantenere nei confronti dei vari prestatori di servizi (autisti, personale, guide turistiche ecc. ...) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

1. Piano Gite e Uscite didattiche a.s. 23/24



Scuola Infanzia

classi	Meta	Date
3A	L'ORTO BOTANICO DI ASTINO	29/5/2024
3B	L'ORTO BOTANICO DI ASTINO	29-mag

Scuola Primaria Comun Nuovo

classi	Meta	Date
1A	BERGAMO JAZZ	mar-24
	PARCO DELLA FANTASIA	mar-24
	ORTO BOTANICO BERGAMO	mar-24
1B	BERGAMO JAZZ	mar-24
	PARCO DELLA FANTASIA	mar-24
	ORTO BOTANICO BERGAMO	mar-24
2A	GAMEC	12/4/2024
2B	GAMEC	12/4/2024
3A	BOARIO TERME	12-mar-24
	TEATRO SAN GIORGIO	6/2/2024
3B	BOARIO TERME	12-mar-24
	TEATRO SAN GIORGIO	6/2/2024
4A	BERGAMO MUSEO STORICO	09/04/2024 23 APRILE



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

		2024
	TORINO MUSEO EGIZIO- AUTO	06-feb-24
	SANTUARIO DI CARAVAGGIO	4 aprile 2024
4B	BERGAMO MUSEO STORICO	09/04/2024 23 APRILE 2024
	TORINO MUSEO EGIZIO- AUTO	06-feb-24
	SANTUARIO DI CARAVAGGIO	4 aprile 2024
5A	SFRUZ	DAL 13 MARZO AL 15 - 2024
	ECO DI BERGAMO	25-gen-24
	SANTUARIO DI CARAVAGGIO	4 aprile 2024
5B	SFRUZ	DAL 13 MARZO AL 15 - 2024
	ECO DI BERGAMO	25-gen-24
	SANTUARIO DI CARAVAGGIO	4 aprile 2024

Scuola Primaria Zanica

classi	Meta	Date
1A	AGRITURISMO LA MERLETTA MUSEO DELLE SCIENZE BERG	14/3/2024
1B	AGRITURISMO LA MERLETTA MUSEO DELLE SCIENZE BERG	14/3/2024
1C	AGRITURISMO LA MERLETTA MUSEO DELLE SCIENZE BERG	14/3/2024



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

2A CASCINA DEL SOLE 24/4/2024

2B CASCINA DEL SOLE 24/4/2024

2C CASCINA DEL SOLE 24/4/2024

3A BOARIO TERME 12-mar-24

3B BOARIO TERME 12-mar-24

3C BOARIO TERME 12-mar-24

4A MUSEO SCIENZE MILANO 10-apr-24

4B MUSEO SCIENZE MILANO 10-apr-24

4C MUSEO SCIENZE MILANO 10-apr-24

5A BRESCIA SEONDO QUADR.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	LA TORRE DEL SOLE	22-gen-24
	ACCADEMIA CARRARA	13-dic-23
5B	BRESCIA	SEONDO QUADR.
	LA TORRE DEL SOLE	22-gen-24
	ACCADEMIA CARRARA	13-dic-23
5C	BRESCIA	SEONDO QUADR.
	LA TORRE DEL SOLE	22-gen-24
	ACCADEMIA CARRARA	13-dic-23

Scuola Secondaria Zanica

classi Meta	Date
1A PAVIA E CERTOSA	30 APRILE-2 MAGGIO 24
1B BERGAMO ALTA	4 MARZO-11 MARZO 24
PAVIA E CERTOSA	30 APRILE-2 MAGGIO 24
1C PAVIA E CERTOSA	30-04-2024 02-05-2024
PARCO DEL SERIO BICI	3 MAGGIO 2024- 10 MAGGIO
1D BERGAMO ALTA	4 MARZO-11 MARZO 24
PAVIA E CERTOSA	30 APRILE-2 MAGGIO 24
2A PARCO DEL SERIO BICI	7 MAGGIO - 14 MAGGIO 2024
PADOVA	14 MARZO - 21 MARZO
2B PADOVA	22 MARZO 24 (KET) - 20/03
PARCO DEL SERIO BICI	9 MAGGIO- 16 MAGGIO 24



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

2C PADOVA 14 MARZO - 21 MARZO
PARCO DEL SERIO BICI 8 MAGGIO- 15 MAGGIO 2023

2D PADOVA 22 MARZO(KET) 20/03/24

3A MEZZOLDO 9-10/05/ DAL 16 AL 17/05/
MILANO VAN GOGH 29-nov

3B MILANO VAN GOGH 13-dic
CINQUE TERRE 6-7 MAGGIO- 13 E 14/05

3C MEZZOLDO 9-10/05/ DAL 16 AL 17/05/
MILANO VAN GOGH 13-dic

3D MILANO VAN GOGH 29-nov
CINQUE TERRE 6-7 MAGGIO- 13 E 14/05

Scuola secondaria Comun Nuovo

classi Meta Date
1A ROCCA D'ANGERA 25 MARZO- 4 MAGGIO

1B ROCCA D'ANGERA 25 MARZO- 4 MAGGIO

2A CRESPI D'ADDA 27/02/24 07/03/24



	MANTOVA	29/02/2023
2B	CRESPI D'ADDA MANTOVA	27/02/24 07/03/24 29/02/2023
3A	CRESPI D'ADDA ROMA VISITA CERN GINEVRA	27/02/24 07/03/24 21-23 MARZO/9-11 MAGGIO FEBBRAIO
3B	CRESPI D'ADDA ROMA VISITA CERN GINEVRA	27/02/24 07/03/24 21-23 MARZO/9-11 MAGGIO FEBBRAIO
3C	CRESPI D'ADDA ROMA VISITA CERN GINEVRA	27/02/24 07/03/24 21-23 MARZO/9-11 MAGGIO FEBBRAIO

● PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Nell'accogliere i progetti curricolari ed extra-curricolari sono state individuate le seguenti azioni progettuali prioritarie: iniziative di recupero, di sostegno e di potenziamento degli apprendimenti nell'ambitolinguistico-espressivo; iniziative di recupero, di sostegno e di potenziamento degli apprendimenti nell'ambito logico matematico; iniziative di preparazione agli esami contrasto alla dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare e potenziare le abilità e le competenze disciplinari

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Docenti interni/Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Per l'anno scolastico 23/24 sono previste per le SS1 dei laboratori di recupero e potenziamento delle abilità scolastiche, percorsi di approfondimento per la cura delle Eccellenze come Cineforum e letteratura, Ket.



● CERTIFICAZIONE LINGUISTICA KET E PROGETTO MADRELINGUA

Area tematica di riferimento Linguistico-espressiva: progetti correlati ad Unità Didattiche di Apprendimento disciplinari in Inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare e potenziare le abilità e le competenze per l'uso delle lingue straniere Migliorare e potenziare le capacità per gli stranieri di comprensione della lingua. Migliorare e potenziare le capacità per gli stranieri di comprensione della lingua italiana e di espressione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● PROGETTI POTENZIAMENTO LINGUISTICO (LINGUAGGI VERBALI E NON VERBALI): TEATRO, GIORNALINO

Progetti correlati a compiti di realtà come la realizzazione di spettacoli teatrali, linguistici/espressivi, fondati sulla multimedialità e sulla multidisciplinarietà, progetti per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze linguistiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Migliorare e potenziare le abilità e le competenze linguistico-espressive, la capacità di apprendimento cooperativo e di team working.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti interni/esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Aule

Auditorium

Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

“Il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze” (CCRR) è un progetto di cittadinanza nato dalla collaborazione tra l’Istituto Comprensivo e l’Amministrazione Comunale di Comun Nuovo, con l’obiettivo di sviluppare nei ragazzi la coscienza di buoni cittadini, educandoli alla democrazia e all’impegno sociale attraverso la partecipazione alla vita del loro paese in qualità di protagonisti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva Educare i ragazzi alla rappresentanza democratica, alla partecipazione e all’impegno politico. • Contribuire ad approfondire la conoscenza che i ragazzi hanno della propria città. • Fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa che li renda protagonisti della vita democratica del territorio. • Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e alla partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICO: PROGETTO CHANCE , "Volontari per l'educazione (SAVE THE CHILDREN)(A.S.2023/24)

Il progetto "Chance" intende portare avanti azioni di contrasto e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica e di sostegno del successo formativo dei ragazzi, in una più ampia prospettiva nella quale la formazione sia intesa come risorsa permanente per la crescita dell'alunno e per il suo futuro inserimento sociale e lavorativo. Attraverso una serie di attività didattico-formative di tipo laboratoriale rivolte agli alunni che, con maggiore evidenza, manifestano insofferenza nei confronti dell'Istituzione Scuola e delle attività didattiche formali, si vuole dar vita a precisi itinerari di apprendimento, integrazione e arricchimento socio-culturale con attività di sostegno, recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso modalità laboratoriali/pratici in cui l'alunno sia protagonista del proprio percorso di apprendimento. Il Progetto "Volontari per l'Educazione" Save the children ha come obiettivo il recupero degli apprendimenti e della motivazione allo studio di bambini e adolescenti, dai 9 ai 17 anni, colpiti dalla crisi educativa prodotta dalla pandemia Covid-19. Il progetto prevede di affiancare stabilmente un volontario, adeguatamente formato, ad un singolo bambino/adolescente o a un piccolo gruppo di bambini/adolescenti per l'accompagnamento allo studio online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Sostegno all'attività curriculare attraverso l'istituzione scolastica che diviene agente attivo nel progetto di stimolo e potenziamento delle capacità degli alunni
- Occasione per i giovani a rischio di abbandono scolastico, di reintegrarsi nella comunità educante attraverso percorsi aggiuntivi rispetto a quelli curricolari
- Costituzione di uno spazio creativo finalizzato alla ricerca ed alla produzione artistica per far acquisire agli allievi consapevolezza delle proprie capacità ed accrescere, quindi, l'autostima e il benessere
- Obiettivi trasversali
- Potenziamento delle capacità di ascolto e di concentrazione
- Potenziamento della capacità di acquisire nuove conoscenze
- Potenziamento della capacità di lavorare in gruppo per uno scopo comune
- Potenziamento della capacità di risolvere problemi
- Sviluppo delle capacità creative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti interni/Esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● SPORTELLO D'ASCOLTO



SPORTELLO D'ASCOLTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA ZANICA Lo sportello d'ascolto è un intervento di promozione del benessere e di sostegno nelle difficoltà rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti. Con quali obiettivi? • Valorizzare le capacità e le risorse personali. • Migliorare le relazioni scolastiche e familiari. • Accogliere i segnali di disagio e capirne le cause. • Esprimere bisogni e paure e chiedere aiuto. • Offrire a insegnanti e genitori un sostegno nell'affrontare i disagi dei bambini e dei ragazzi. • Offrire alla coppia genitoriale, anche congiuntamente al figlio, uno spazio di consulenza ed elaborazione delle difficoltà che la famiglia sta attraversando. • Promuovere interventi specifici a favore dell'intero gruppo classe o parti di esso. • Offrire l'opportunità agli studenti di conoscere meglio se stessi e di sentirsi accolti, accettati e non giudicati. Quali sono le modalità? • Osservazioni all'interno del contesto scolastico. • Colloqui individuali con gli alunni, i genitori e gli insegnanti. • Colloqui con la coppia genitoriale o la famiglia. • Percorsi di promozione alla salute in ottica biopsicosociale: percorsi sulle emozioni percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità. • Percorsi specifici in classe. • Monitoraggio periodico dell'andamento delle classi e consulenza agli insegnanti. • Costruzione di progetti individualizzati per accogliere i bisogni educativi specifici dei ragazzi. • Raccordo con le agenzie del territorio e i servizi sociali. Come si svolgono i colloqui individuali? Nell'ambito del Servizio si istituiscono appositi e riservati Spazi di Ascolto e Consulenza in ogni singola scuola dell'Istituto Comprensivo, dove potete ricevere: • Accoglienza e consulenza per i genitori, al fine di comprendere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio. • Confronto per gli insegnanti sulla relazione educativa con gli alunni e le loro famiglie e sulle difficoltà personali e relazionali che tali relazioni possono implicare • Ascolto finalizzato alla relazione d'aiuto, rivolto agli studenti della scuola secondaria in particolare, che desiderano confrontarsi con uno sguardo altro, con un "facilitatore", "mediatore" nella gestione dei rapporti con i docenti e/o i genitori, che vogliono condividere la fatica dello/nello studio, o che manifestano difficoltà personali o relazionali nei contesti della scuola, della famiglia o con il gruppo dei pari. Come funziona lo Spazio d'Ascolto? • È un servizio offerto dalla scuola rivolto ai genitori, agli insegnanti e agli studenti che lo desiderano. • È un luogo riservato di accoglienza, ascolto e valorizzazione delle risorse. • Gli interventi proposti non si delineano come un percorso psicoterapeutico. • Gli incontri dello Spazio d'Ascolto saranno su appuntamento, nella sede della scuola di appartenenza di vostro figlio/a • Le attività di osservazione o i percorsi di gruppo e di classe con gli studenti e gli insegnanti saranno programmati in orario scolastico secondo necessità. • I genitori di alunni diversamente abili vengono accompagnati dalle Funzioni Strumentali Diversabilità nella condivisione del percorso scolastico personalizzato e nella realizzazione di un progetto educativo che favorisca l'autonomia, la competenza relazionale, affettiva, cognitiva e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno durante tutto il percorso della scuola primaria e secondaria. Progettare la fiducia e la necessità di coltivare il coraggio Molti allievi/e si sono sentiti smarriti durante l'emergenza sanitaria, sconnessi dai loro compagni e dalla



comunità scolastica. Gli eventi legati a tale emergenza non vanno ignorati, anzi le esperienze di ognuno, i vissuti interiori è bene siano espressi, condivisi, perché non si sedimentino in modo disfunzionale nel corso del tempo (perché non lascino una traccia nel loro percorso di vita scolastica e non solo). La scuola è: • luogo di ricerca dove si compie il lungo, complesso cammino per diventare se stessi, cittadini del mondo consapevoli e responsabili; • una comunità di apprendimento; • è relazione, come esperienza per raccontare e raccontarsi (bambini/e e formazione genitori); Con la paura non si cresce, per questo la scuola offre l'opportunità di percorsi laboratoriali di tipo narrativo e autobiografico per: • aiutare gli allievi/e ad elaborare i complessi vissuti attraversati nel corso dell'emergenza sanitaria, • alimentare lo scambio di esperienze e di punti di vista, • agevolare il confronto dei vissuti personali, • far sentire ad ognuno il sostegno del gruppo classe, • far riconoscere agli allievi/e le proprie qualità personali utili per affrontare le situazioni difficili, • offrire agli allievi/e un'attrezzatura di consapevolezza di sé e delle proprie risorse per aiutarli ad affrontare in modo positivo l'anno scolastico.

SPORTELLO DI ASCOLTO SCUOLA DELL' INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI COMUN NUOVO

Lo sportello di ascolto e di consulenza psico-educativa è un'offerta formativa finalizzata alla promozione del benessere psico-fisico, attraverso la prevenzione del disagio relazionale, personale e scolastico dell'alunno. Descrizione dell'intervento Lo sportello di ascolto è uno spazio dedicato agli alunni e alle difficoltà che possono avere con il mondo della scuola, della famiglia e dei rapporti interpersonali. I colloqui non hanno finalità terapeutiche ma di consulenza, per aiutare lo studente a individuare le difficoltà incontrate nella sfera personale, scolastica e relazionale, e le possibili strategie di risoluzione. Se nel corso degli incontri dovessero sorgere delle problematiche che necessitano dell'intervento di altri specialisti sarà opportuno indirizzare la famiglia presso un servizio adeguato al proseguimento del lavoro. Per gli insegnanti: la psicologa offrirà la sua consulenza ai docenti che ne faranno richiesta. È prevista, nei limiti degli impegni professionali, la presenza nei consigli di classe in cui sono presenti gli studenti seguiti dallo sportello, per fare il punto della situazione didattica e psicopedagogica dell'alunno e per definire con gli insegnanti delle strategie comuni da adottare nella gestione di situazioni problematiche. Inoltre, sono previsti anche degli interventi sulla classe su segnalazione degli insegnanti o anche da un gruppo di alunni per individuare delle strategie al fine di gestire e migliorare le dinamiche relazionali. Per i genitori: lo sportello rappresenta un supporto per affrontare alcune problematiche: • Difficoltà relazionali tra genitori e figli • Difficoltà scolastiche • Difficoltà a trovare un accordo educativo tra genitori. Nello specifico, le aree di consulenza sono: • Area scolastica: motivazione e demotivazione allo studio e problemi di rendimento scolastico • Area relazionale: disagio relazionale nel gruppo classe e con i docenti • Area personale: problematiche emotive, familiari, scolastiche, delle relazioni interpersonali, di controllo dell'ambiente e dell'autostima



Risultati attesi

Obiettivi Lo sportello si propone di perseguire tali obiettivi: • Vivere la scuola, da parte dei bambini/ragazzi, come luogo privilegiato per la crescita dell'autostima • Aiutare l'alunno a superare le difficoltà scolastiche e/o personali • Prevenire il disagio • Rafforzare la motivazione allo studio e all'impegno scolastico • Supportare l'alunno nel suo processo di crescita • Individuare strategie per gestire e risolvere i problemi relazionali nel gruppo classe • Consulenza e confronto con le insegnanti sui casi problematici • Sostenere e valorizzare il ruolo genitoriale/educativo • Superare e confrontarsi sui problemi della quotidianità genitoriale • Individuare strategie di comportamento utili nella pratica educativa • Riflettere sui comportamenti dei propri figli • Informare sui servizi offerti dal territorio

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DICHIARAZIONE DI EMERGENZA CLIMATICA E PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALI, ORTI SCOLASTICI, AULE OUTDOOR

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La transizione ecologica e culturale è un percorso civico verso un nuovo modello abitativo.

Le finalità del progetto sono:

- sensibilizzare gli alunni/e alle problematiche ambientali e climatiche attuali;
- favorire l'acquisizione di nuove prassi che inducano un cambiamento nelle proprie abitudini quotidiane;
- Promuovere azioni nei comportamenti degli alunni/e per la cura dell'ambiente: mobilità dolce a piedi o in bici, progetto plastic free, uso di borracce, la raccolta differenziata.
- risvegliare l'interesse e il senso di responsabilità degli alunni, che saranno i cittadini del futuro.
- Formazione sulle reti delle Scuole all'aperto, per promuovere ed implementare una didattica outdoor, per riflettere sulle potenzialità del rapporto tra uomo e natura, sperimentare pratiche osservative e restituire agli alunni/e la possibilità di fare esperienze dirette.

Fa parte della transizione ecologica e culturale anche il progetto della Scuola dell'Infanzia di Comun Nuovo **"Un orto a misura di bambino"**:

coltivare un piccolo orto rappresenta un vero e proprio laboratorio all'aperto dove l'interazione del bambino con l'ambiente sostiene il suo sviluppo in termini di benefici ecologici, corporei e socio-emozionali.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

["DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA DELL'ISTITUTO"](#)



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● PROGETTI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Uno degli obiettivi del Piano di Miglioramento dell'IC Zanica è lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.

La competenza sociale richiede la consapevolezza di ciò che si deve fare per conseguire una salute fisica e mentale ottimali, questo concetto è riassumibile nella definizione di "Promozione della salute", cioè riconoscere, contribuire a creare e promuovere comportamenti individuali, relazioni sociali e contesti di vita sani.

A scuola ciò si concretizza in competenze da acquisire attraverso la didattica, ma anche i servizi extrascolastici pensati e sviluppati per gli alunni, genitori e docenti. Importante farsi accompagnare in questi percorsi da figure terze, specialisti e professionisti che supportino chi lavora dentro la scuola e gli stakeholders nell'individuazione dei bisogni e nella risoluzione dei problemi.

A scuola con Benessere trova una netta concretizzazione nella promozione delle LIFE SKILLS, cioè nell'adozione del 20% del curriculum per l'autonomia che coltiva, in qualsiasi disciplina, le abilità trasversali che permettano di assumere un comportamento resiliente e positivo e preparino gli alunni ad affrontare efficacemente e positivamente le sfide quotidiane.

In particolare ci sono delle Life skills fondamentali per sviluppare elementi di benessere nei discendenti dell'età dei nostri alunni e possiamo suddividerle in tre famiglie che sono comuni e trasversali alle discipline e ai progetti svolti nei singoli plessi in quest'area (area benessere):

Life skills legate alle emozioni :

1. Consapevolezza di sé
2. Gestione dello stress
3. Gestione delle emozioni



Life skills legate ai rapporti con gli altri:

4. Empatia
5. Relazioni efficaci
6. Comunicazione efficace

Life skills dell' apprendimento

7. Pensiero critico
8. Prendere decisioni
9. Pensiero creativo
10. Risolvere i problemi

PROGETTO GENTILEZZA

La finalità del progetto è quella di promuovere la crescita dell'identità personale e relazionale degli alunni/e coinvolti e avviare il controllo affettivo-emotivo attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni.

PROGETTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO, CYBERBULLISMO E PROGETTI SOLIDARIETA':

Seguendo i suggerimenti de "I nuovi scenari" del 2017, che chiedono di porre le basi di una cittadinanza attiva attraverso esperienze significative che permettano di prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente, dall'anno scolastico 21/22 saranno programmati progetti di cittadinanza attiva e di volontariato con l'intervento di agenzie educative del territorio.

Pertanto, saranno proposti incontri con associazioni di volontariato per sperimentare forme di diversità e condividere esperienze di disagio resilienza e riscatto.

PROGETTO EDUCAZIONE SENTIMENTALE DALL'A.S. 2024/25

I tradizionali percorsi di educazione all'affettività e alla sessualità saranno convogliati nella



tematica dell'Educazione sentimentale che intende promuovere percorsi tesi a stimolare negli alunni e nelle alunne in una o più classi filtro scuola secondaria I grado la capacità di riflettere e "ragionare" sull'emotività, sui sentimenti, sull'affettività, con l'obiettivo di fornire alle nuove generazioni gli strumenti necessari per la gestione dei conflitti, dei fallimenti, dei rifiuti e di tutte le complesse fasi della loro crescita.

Si ritiene che l'emotività ricopra un ruolo fondamentale nello sviluppo della persona e della sua salute mentale, relazionale e sessuale, soprattutto nel periodo dell'adolescenza in cui va formandosi il carattere e si iniziano a fissare i comportamenti sociali, pertanto fondamentale importanza riveste l'imparare a conoscere e riconoscere le proprie emozioni, comprenderle e saperne parlare agli altri aumentando le capacità di comunicazione e di relazione, oltre a comportare un potenziamento dell'apprendimento cognitivo.

Importante fase propedeutica l'apertura alla formazione per docenti e degli adulti di riferimento (genitori) sul tema trattato.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA



Informazioni

Descrizione attività

Progetti descritti nel piano di diritto allo studio dei due Comuni e presentati in CDi:

Progetto Adolescenza

Progetto "Benessere primaria Zanica"

Progetto "Benessere secondaria Zanica"

PROGETTO A SCUOLA DI GENTILEZZA

PROGETTI DI ED. CIVICA E SOLIDARIETA'

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



● LABORATORI INCLUSIVI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio stimola la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nei seguenti obiettivi:

- pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri
- valorizzare il territorio, come risorsa per l'apprendimento.



- favorire l'individuazione di uno sfondo integratore come tematica comune
- costruire di un contesto condiviso da tutti per ampliare e significare l'azione educativa in maniera costante

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La didattica inclusiva è intesa come un processo attivo, un percorso al centro del quale si colloca l'alunno che scopre il sé e l'altro all'interno di un contesto favorevole all'apprendimento. All'interno dell'Istituto sono previste attività laboratoriali, in riferimento alla didattica inclusiva. Attraverso questi laboratori, si promuove l'apprendimento come frutto di uno scambio reciproco che parte dal coinvolgimento attivo degli alunni e valorizza le interazioni interpersonali, salvaguardando l'identità, la creatività e le iniziative dei ragazzi.

A livello organizzativo, è fondamentale individuare le risorse professionali, attingendo non solo dalle risorse presenti nella scuola (insegnanti di classe, insegnanti di sostegno, assistenti educatori), ma anche dalle risorse presenti sul territorio. I presupposti fondamentali per questo tipo di collaborazione sono la disponibilità al dialogo, lo scambio il confronto, l'apertura con le associazioni e le agenzie del territorio. È importante prevedere fin dall'inizio dell'anno, momenti



di incontro e scambio con le agenzie/associazioni presenti sul territorio (curate e coordinate dalla scuola) per promuovere forme di collaborazione ed attività in rete. La rete che opera nella scuola è denominata "Progetto Versus", è una rete attiva e presente da ben dieci anni.

È fondamentale il ruolo che la scuola assume, in quanto:

- Coordina le attività;
- Fa da raccordo tra le diverse proposte;
- Veicola e promuove tra gli alunni la partecipazione.
- Offre l'opportunità di creare occasioni di incontro, scambio, dialogo
- Organizza attività in orario scolastico e/o extrascolastico, favorendo la partecipazione di alunni, insegnanti e genitori.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- RISORSE UMANE -ASSOCIAZIONI
- GENITORI

● PROGETTI VERSUS



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto nasce per aiutare a promuovere relazioni tra famiglie e scuola, tra figli e genitori, tra giovani e anziani, tra il territorio e i suoi abitanti.

Finalità:

- promuovere il senso di appartenenza-cittadinanza e di dialogo tra generazioni;
- favorire la partecipazione attiva in un contesto sociale;
- creare una comunità educante capace di generare condizioni di benessere tra i ragazzi e



tra i ragazzi e gli adulti.

- costruire una rete progettuale con il territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La scuola, il Comitato Genitori e le associazioni partecipanti organizzano vari eventi, iniziative e piccoli progetti per far conoscere la cultura e le tradizioni del territorio e delle generazioni passate, per valorizzare i bisogni e gli interessi di quelle di oggi, studiando e giocando, parlando ed ascoltandosi reciprocamente.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- RISORSE UMANE-ASSOCIAZIONI
- GENITORI /ENTI LOCALI

● PROGETTO VIS

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici



Risultati attesi

Finalità del progetto "VIS" è la promozione e valorizzazione della partecipazione attiva dei genitori alla vita scolastica. In particolare, esso si propone di:

- stimolare il senso di cooperazione e di responsabilità civica, non solo personale ma anche in modalità cooperativa, in un momento in cui la riduzione delle risorse degli Enti Locali richiede nuove forme di collaborazione per garantire il mantenimento della qualità dei servizi raggiunta negli anni passati;

- proporre e realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di

responsabilità nei confronti dei beni comuni che potrà agire da esempio per i bambini e i ragazzi che, immedesimandosi nell'impegno assunto dai genitori, potranno sviluppare una forma di salvaguardia e di cura verso gli spazi educativi in cui si trovano a vivere per molte ore della giornata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Il progetto "VIS" individua e organizza le attività di collaborazione

e di coinvolgimento volontario delle famiglie e della cittadinanza nelle competenze intellettuali di ciascuno e nella cura degli spazi interni ed esterni dei servizi scolastici del territorio.

Possono aderire al presente progetto i cittadini maggiorenni e/o genitori dei bambini/e che frequentano i plessi del nostro Istituto. Per poter partecipare al progetto i volontari dovranno comunicare per iscritto le proprie generalità. L'attività di volontariato si intende prestata in modo spontaneo e gratuito dal singolo volontario.

1. Interventi ammessi

Resta competenza esclusiva della scuola la definizione degli obiettivi e delle strategie di ogni intervento dei volontari.

Tutti gli interventi devono essere comunicati e approvati in anticipo, tramite apposito modulo di proposta dell'intervento, da cui dovranno risultare: il tipo di intervento, i materiali necessari per il suo svolgimento, i nominativi delle persone partecipanti all'intervento, il nome di un genitore referente del gruppo.

Gli interventi potranno interessare le aree esterne e interne dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto concorda con i volontari gli interventi relativi alla manutenzione edile e del verde, impegnandosi a fornire supporto operativo alle attività da eseguire, verificando l'adeguatezza degli interventi.

Le attività che possono essere svolte dai volontari vengono di seguito descritte a titolo esplicativo:

- supporto ai docenti nella realizzazione di eventi programmati dalla scuola;
- interventi didattici su tematiche inerenti al PTOF che riflettano le proprie competenze professionali;
- manutenzione dei cortili e cura del relativo verde;
- piccoli interventi di tinteggiatura;
- piccole manutenzioni e riparazioni eseguibili esclusivamente con attrezzature di tipo hobbistico;
- realizzazione di impianti per la trasmissione dei dati;



- allestimento di lavoretti, strutture e quant'altro necessario alle feste o eventi realizzati nell'edificio scolastico;

-realizzazione di corsi rivolti agli stakeholders per l'ampliamento dell'offerta formativa.

2. Modalità/procedure di avvio e svolgimento degli interventi

L'Istituto, nel momento in cui riterrà necessario l'intervento dei genitori prenderà in esame il data base contenente le professionalità disponibili o le domande specifiche per un progetto in particolare e farà richiesta di disponibilità a prestare la propria opera concordando tempi e modalità con il docente referente /la segreteria e il Dirigente Scolastico.

Il volontario potrà richiedere alla Scuola eventuali materiali necessari per lo svolgimento dell'intervento e la scuola ne valuterà la disponibilità economica. A tal fine è opportuno che la richiesta di materiali sia dettagliata e circostanziata, soprattutto nel caso di opere di tinteggiatura.

I volontari possono utilizzare attrezzature proprie che non saranno coperte da assicurazione in caso di danneggiamento.

Le modalità, le procedure di avvio e lo svolgimento degli interventi sono da concordare in segreteria.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

RISORSE UMANE -ASSOCIAZIONI
GENITORI



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

ZANICA - BGIC89300Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La principale modalità di verifica adottata è l'osservazione quotidiana. Lo sviluppo del bambino è in continuo divenire e l'osservazione occasionale, sistematica e ripetuta nel tempo, permette di:

- conoscere meglio il bambino nel contesto scolastico, le situazioni che vive in questo ambiente e i progressi da lui raggiunti;
- Avere degli elementi in base ai quali adeguare l'attività didattica ai suoi reali bisogni, così da stimolare la motivazione, la curiosità, l'interesse e il suo desiderio di imparare.

Altre modalità utilizzate sono la conversazione guidata e la trascrizione graficopittorica-plastico-manipolativa delle esperienze effettuate.

Un possibile strumento utilizzato per ricevere un eventuale riscontro del percorso svolto è espresso dalle rappresentazioni grafiche relative agli amici che ognuno possiede, condotte all'inizio e alla fine del progetto, per osservare un eventuale cambiamento della personale cerchia relazionale, oltre che del contenuto ludico condiviso con i compagni.

Potranno essere proposte anche attività di cooperazione, come la rappresentazione grafica di gruppo o attività ludiche in piccolo gruppo, per osservare eventuali sviluppi nella gestione e coordinazione del lavoro condiviso.

16

Al termine di ogni anno scolastico vengono compilate, da parte delle insegnanti, delle schede di osservazione per rilevare le competenze sviluppate relative ai traguardi raggiunti per i/le bambini/e di ogni fascia d'età.



Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Con l'entrata in vigore della legge 20 agosto 2019, n. 92, a partire dall'anno scolastico 2020/21 nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, è previsto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che ha il fine di coltivare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" e sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà. (per maggiori delucidazioni vedasi la sezione del PTOF dedicata all'Educazione civica).

Le Linee Guida del 23 giugno 2020, individuano i tre nuclei concettuali fondamentali per l'elaborazione, a livello di ogni singola Istituzione Scolastica, del Curricolo di Educazione Civica:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.
- CITTADINANZA DIGITALE.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, affidato , in contitolarità, ai docenti sulla base del curricolo, è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente, individuato come coordinatore dell'insegnamento, formula il giudizio acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe, possono avvalersi di strumenti condivisi quali rubriche e griglie di osservazione che possono essere applicate ai percorsi

21

interdisciplinari, finalizzati a constatare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel del Curricolo d' Istituto dedicato all'Educazione Civica

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli



scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi alla Scuola Secondaria e in giudizi descrittivi alla Scuola Primaria. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione espressa con votazioni in decimi e quella espressa attraverso i giudizi

15 descrittivi è integrata da un giudizio descrittivo che esplicita il processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (rispetto ad esempio al metodo di studio, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza).

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e ha come punti di riferimento ineludibili: lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti delle istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3). Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art. 2, comma 5). Il comportamento, nel decreto 62/2017, riguarda le competenze sociali e civiche, nelle tre dimensioni in basso elencate:

- rispetto delle regole e impegno,
- partecipazione e interesse,
- capacità di relazione e socializzazione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della Scuola Secondaria di I

grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La Scuola comunica tempestivamente e opportunamente, a seguito della valutazione periodica e finale, alle famiglie degli alunni

interessati, gli eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, per i quali adotta specifiche

strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e recuperare le carenze rilevate.

Norma: nota miur 1865 del 10/10/2017

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli

alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo

grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto,

l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore

a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie

delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della

propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della

classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno

alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità e dovrà comunque garantire una sostanziale omogeneità anagrafica,

all'interno del gruppo-classe.

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria



Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione fornita per iscritto prima dello scrutinio.

Criteria (dal d.lgs. 62/2017) di non ammissione deliberati dal collegio dei docenti (primaria e secondaria)

1. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
2. Si sono organizzati attività/percorsi didattici personalizzati, a partecipazione singola o di gruppo, o adottate strategie per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
3. Non aver frequentato le attività/percorsi didattici di recupero personalizzati a partecipazione singola o di gruppo, anche extra curriculari, proposti dalla scuola di cui al punto due e, conseguentemente, non aver raggiunto attraverso, strategie migliorative proprie gli obiettivi previsti alla loro conclusione, né aver migliorato gli apprendimenti con esiti apprezzabili.
4. Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
5. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche o ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteria di non ammissione normativamente previsti la scuola secondaria



1. Essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (i.e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni).
2. Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado:
3. Non aver preso parte alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri che il Collegio ha deliberato per la valutazione complessiva dell'alunno sia del percorso in presenza sia in DDI, contenuti nel POF, pag. 73, fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- ai progressi registrati,
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento,
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé, base anche per le future scelte scolastiche e personali.

Gli indicatori di livello che verranno utilizzati per le valutazioni finali, sono gli stessi utilizzati durante l'anno per quelle in itinere.

Criteri di non ammissione normativamente previsti la scuola secondaria

1. Essere incorsi nelle sanzioni disciplinari previste dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (i.e. sanzioni disciplinari irrogate dal Consiglio di Istituto per gravi motivi, con sospensione dalle lezioni superiore ai 15 giorni).
2. Frequenza delle lezioni inferiore ai tre quarti del monte ore previsto dal calendario regionale per l'anno scolastico in corso, qualora la sua situazione non rientri nelle deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.



Per le sole classi terze della scuola secondaria di primo grado:

3. Non aver preso parte alle prove nazionali Invalsi di Italiano, Inglese e Matematica.

Per l'ammissione all'esame tutti questi elementi vengono presi in considerazione, ed in particolare, per quanto riguarda il livello di raggiungimento

delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento, che può essere anche in presenza di

livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, si stabilisce che ci siano non più di quattro situazioni di

apprendimento (discipline) in questa eventualità (ad eccezione di eventuali deroghe al limite delle 4 insufficienze dovute a motivi di salute o sociofamiliari prese in carico dal Cdc).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Organizzare una scuola inclusiva

L'organizzazione è uno dei punti fondamentali su cui lavorare per essere inclusivi. Si tratta di una condizione essenziale da cui partire, senza la quale non è possibile andare oltre.

La Legge n° 59 del 15 marzo 1997 e in particolare l'articolo 21 permette una certa autonomia organizzativa, purché finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico. Essa si esplica liberamente anche mediante il superamento dei vincoli in materia di unità oraria della lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali.

I PROGETTI RELATIVI ALL'INCLUSIONE SCOLASTICA SONO CONTENUTI NELL'APPENDICE AL PTOF 22/25 E SONO I SEGUENTI:

- "PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE"
- "PROTOCOLLO DIVERSABILITÀ DI COMUN NUOVO E ZANICA "
- "LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI" (vedi Linee Guida del MIUR del 18 /12/2014 nota n. 7443)



- Protocollo di accoglienza ALUNNI NAI
- "PROGETTO INTERCULTURA"
- "PROTOCOLLO ALUNNI ATTRAZIONISTI"
- "PROGETTO CHANCE, CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA"
- "ALUNNI ATLETI DI ALTO LIVELLO"
- "NUOVA CARTA DEI DIRITTI DELLA BAMBINA E DELLA RAGAZZA "

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Valutazione, continuità e orientamento



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

FAMILIARIZZAZIONE Per favorire la familiarizzazione e aiutare gli alunni ad affrontare con serenità i cambiamenti, nel corso dell'anno sono previsti percorsi allievi/e e genitori: - Familiarizzazione infanzia/primaria - Familiarizzazione primaria/secondaria Il percorso di orientamento della scuola secondaria si propone di: - favorire il passaggio dalla scuola di base alla formazione di indirizzo; - attivare iniziative di "didattica orientativa" per consentire agli alunni di costruire un personale progetto di studio e lavoro, operando scelte ragionate; - verificare la congruenza di un certo indirizzo di studio con le proprie attitudini e potenzialità.

Approfondimento

PROGETTO ALFABETIZZAZIONE

In una realtà multiculturale quale è la nostra, il compito della scuola è promuovere l'educazione interculturale e i processi che mirano alla piena integrazione degli alunni stranieri, operando nella concretezza quotidiana per conoscere, comprendere, accettare e rispettare le diversità. La diversità viene considerata una risorsa. una straordinaria opportunità di scambio e uno stimolo alla crescita personale di ciascuno.

Il progetto di alfabetizzazione linguistica nasce come esigenza educativa per:

- favorire il rinnovamento della scuola in risposta alle richieste della società complessa globalizzata;
- sostenere l'inserimento scolastico e sociale degli alunni stranieri, per garantire loro pari opportunità di successo scolastico;
- favorire una prima conoscenza della lingua italiana come strumento di comunicazione, per una migliore integrazione culturale e sociale.



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto Comprensivo divide l'anno in due quadrimestri di pari durata. Il primo quadrimestre dura da settembre a fine gennaio, il secondo da fine gennaio a giugno. Per i ruoli relativi all'a.s. in corso si rimanda al sito: [Organigramma](#) 23/24

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È il massimo organo collegiale dell'Istituto, perché riunisce i rappresentanti dei docenti (6) e dei genitori (8), non sono stati nominati membri rappresentanti il personale ATA

Delibera su molte questioni importanti di carattere amministrativo ed organizzativo quali:

- bilancio preventivo e consuntivo;
- adattamento del calendario scolastico;
- approvazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- adesione a Reti;
- piano visite e viaggi di istruzione;
- Regolamenti interni;

È presieduto da un rappresentante dei genitori; dura in carica tre anni. La composizione dell'attuale Consiglio di istituto è presente sul sito nell'Organigramma

IL COLLEGIO DEI DOCENTI



È l'insieme di tutti i docenti in servizio. Esprime parere o delibera sulle scelte di fondo dell'Istituto (Elabora il POFT, approva le proposte di adozione dei libri di testo avanzate dai Consigli di classe...)

Ha soprattutto compiti di progettazione e valutazione dell'attività didattica; promuove esperienze di sperimentazione e attività di aggiornamento.

È presieduto dal Dirigente.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO – LO STAFF DI DIRIGENZA

Spetta al Dirigente Scolastico la responsabilità della gestione della scuola e del perseguimento delle mete formative, affiancato in questo dagli Organi Collegiali da lui presieduti: il Collegio dei Docenti, i Consigli di classe e interclasse e la Giunta esecutiva.

Ha precise responsabilità in materia amministrativo-contabile.

L'Ufficio di Presidenza, che si riunisce periodicamente, è formato dal Dirigente, dai Collaboratori da lui designati e dal DSGA.

L'Ufficio di Presidenza ha compiti di proposta, di studio, di organizzazione relativi a problematiche generali e specifiche espresse dai plessi dei due Comuni. Cura inoltre i rapporti con le Amministrazioni Comunali del territorio. I Collaboratori svolgono funzioni specifiche delegate dal Dirigente.

Lo Staff di Presidenza è costituito: dall'Ufficio di presidenza, dai responsabili di plesso, dalle Funzioni Strumentali. Ha compiti di carattere organizzativo e progettuale. Lo Staff si



riunisce periodicamente.

Collaboratori con incarichi specifici sono inoltre:

- i referenti di plesso per la Sicurezza: dirigenti per la Sicurezza ;
- i referenti Covid
- Il Team digitale
- il referente contro Bullismo e Cyber-bullismo
- l'Animatore digitale
- il Coordinatore didattico e la Commissione per il Curricolo

I RESPONSABILI DI PLESSO

Sono i fiduciari del Dirigente nei singoli plessi.

Punto di riferimento per le componenti interne ed esterne, su delega del Dirigente svolgono compiti organizzativi e di controllo, necessari al buon andamento del plesso.

I RESPONSABILI DELLA SICUREZZA

Il compito di tutelare la sicurezza dei lavoratori e degli alunni negli ambienti scolastici è affidato al Dirigente Scolastico, il quale ha designato come "Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione", che ha seguito un periodo di formazione e preparazione per ottenere i requisiti professionali specifici e che coordina tutte le attività di prevenzione e protezione dai rischi come previsto dal DLgs. 81/2008. In ogni plesso dell'Istituto è stato individuato un referente che collabora con il Dirigente e il Responsabile della sicurezza nell'espletamento delle varie attività che riguardano la prevenzione e protezione dai rischi. Inoltre sono state designate le "figure sensibili", che fanno parte delle squadre addette all'emergenza per la prevenzione incendi, interventi di primo soccorso ed evacuazione delle persone in caso di pericolo grave ed immediato. Il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza, designato dalle R.S.U., completa, infine, l'organigramma di istituto per la sicurezza. Da ottobre 2014 è anche stato nominato un medico competente, il quale ha come compito la sorveglianza sanitaria dei lavoratori (secondo quanto previsto dal D.lgs 81), la verifica annuale degli edifici scolastici e la firma del D.V.R. e dei



vari documenti relativi alla sicurezza, oltre alla partecipazione alla riunione periodica (almeno una all'anno) con il Dirigente, la R.S.P.P. la R.L.S. per programmare e verificare il percorso in atto.

CONSIGLI DI CLASSE E INTERCLASSE

I Consigli di classe e interclasse sono organismi collegiali di base, fanno proprie le scelte del POFT e le traducono in attività concrete.

I rappresentanti dei genitori (uno per classe nella scuola primaria, quattro per classe nella scuola secondaria), regolarmente eletti, ne fanno parte con diritto di voto. Tuttavia, anche gli altri genitori della classe possono partecipare alle riunioni. Unica eccezione sono le riunioni in cui vengono comminati eventuali sanzioni disciplinari, nelle quali possono partecipare solo i rappresentanti dei genitori (a meno che il figlio non sia coinvolto).

Vi sono incontri che prevedono la sola componente docenti (Consiglio di classe /Articolazione del Collegio Docenti) per funzioni organizzative-metodologiche e dei processi di valutazione. Gli attuali rappresentanti di interclasse e di classe sono pubblicati sul registro elettronico per conoscenza dell'utenza

Il calendario delle convocazioni è definito all'inizio dell'anno e reso noto per tempo ed è anche pubblicato sul registro elettronico

I COORDINATORI DI CLASSE – SCUOLA SECONDARIA

Nominati dal Dirigente, sono docenti della Scuola Secondaria che coordinano le attività progettuali, tengono monitorato l'andamento generale delle classi, compilano la documentazione prevista dalla legge e verificano che le delibere prese a livello collegiale siano messe in atto. Sostituiscono il



Dirigente alla Presidenza dei Consigli di Classe. Relazionano direttamente al Dirigente dei problemi o delle iniziative della classe. Monitorano la presenza degli alunni a scuola e mettono in atto la procedura prevista in caso di assenze non giustificate.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Ogni anno il Collegio Docenti delibera le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa. Sono docenti che si occupano di un'area strategica della scuola, organizzando attività, monitorando i processi, valutando gli esiti.

Da vari anni il Collegio Docenti delibera le aree di intervento, con a capo una funzione strumentale e un referente di plesso per ogni area:

Funzione strumentale disabilità e BES

si occupa degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di ciascun plesso (alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni con altri bisogni). Monitora che gli interventi nei plessi siano in linea con la normativa e si pone come punto di riferimento nella progettazione di interventi personalizzati, in collaborazione con il Dirigente Scolastico

In quanto referenti per gli alunni con Bisogni educativi speciali le f.s. presidiano anche il tema dell'intercultura,

in collaborazione con lo Staff del dirigente e con il referente intercultura si occupano di attivare il servizio di mediazione linguistica se necessario, creare opportunità e legami con il Territorio. In collaborazione con lo Staff del dirigente , con lo psicologo scolastico si occupano del tema del benessere scolastico, nel promuovere tutte le azioni per la salute degli alunni, per creare opportunità e legami con il Territorio.

Funzione Strumentale Orientamento

Ogni plesso ha un gruppo di docente che si occupa della continuità in entrata (rapporti con la scuola



dell'Infanzia o con i docenti della primaria, degli incontri con i genitori, delle attività specifiche di conoscenza tra alunni della primaria e della secondaria). Per le scuole secondarie è presente anche referente dell'Orientamento, ossia il punto di riferimento del plesso per tutte le attività per la scelta consapevole della Scuola Superiore

Funzione Strumentale Gite e Uscite : Coordina i docenti e il lavoro di segreteria per le uscite didattiche e visite per le singole classi

L'Istituto ha un Referente per il contrasto al bullismo e al Cyberbullismo sia per l'avvio dei progetti di solidarietà e benessere sia per il contrasto a forme di bullismo e discriminazione,

Per i compiti specifici di ogni figura di sistema, vedasi [Organigramma](#)



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Formato da: Collaboratori del Dirigente, Funzioni Strumentali e Responsabili di plesso, DSGA	17
Responsabile di plesso	Per la scuola dell'Infanzia e per la scuola Primaria di COMun Nuovo le referenti di plesso sono due. Nelle scuole secondarie il ruolo di referente di plesso è svolto in collaborazione con il docente Vicario.	7
Animatore digitale	L'Animatore digitale è affiancato da un Team digitale con docenti appartenenti ai vari plessi.	1
Team digitale	Coadiuvando l'Animatore digitale, si occupa della progettazione degli ambienti innovativi per il PNRR. Si occupa del contrasto al bullismo digitale (fa parte del team il docente referente per bullismo e cyberbullismo) e della e-policy in collaborazione con Generazioni Connesse.	7
Docente specialista di educazione motoria	Nell'anno scolastico 2022/23 il docente specialista di educazione fisica, nominato, dall'Ufficio scolastico territoriale, è in condivisione con una scuola del territorio e, nel nostro Istituto, presta servizio per due ore settimanali nelle classi quinte (5) delle due primarie di Comun Nuovo e Zanica.	1



Coordinatore dell'educazione civica	In ciascuna classe il team o il consiglio di classe individua il docente coordinatore per le attività di ed. civica.	19
-------------------------------------	--	----

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Potenziamento e Recupero degli apprendimenti Attività di compresenza in classi numerose (sdoppiamenti e/o intergruppi) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	4
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	18 ore divise tra i docenti di Arte per l'attuazione dell'Offerta Formativa (potenziamento delle attività laboratoriali, riduzione del numero di alunni per classe, progetti di recupero, progetti ambientali) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Progettazione	1
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	12 ore per collaboratore del Dirigente; Potenziamento, Attività di compresenza, Recupero degli apprendimenti	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione Formula, all'inizio dell'anno scolastico, una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; Gli orari di ricevimento della Direttrice dei Servizi Generali Amministrativi • Da lunedì a venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.30 Per appuntamento telefonico, telefonare 035 670728 int. 5

Modalità di Comunicazione con le famiglie

MODALITA' DI COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA Circolari e avvisi La scuola si avvale del registro elettronico per la distribuzione degli avvisi alle famiglie e per la consegna del documento di valutazione quadrimestrale. Per le comunicazioni urgenti si utilizza inoltre la comunicazione scritta sul diario con il controllo della firma da parte dei docenti. Gli avvisi principali si trovano sulla Home Page del sito dell'Istituto e per la scuola dell'Infanzia e Primaria nella bacheca del plesso. Colloqui scuola-famiglia alla scuola dell'infanzia SETTEMBRE - Accoglienza genitori dei bambini nuovi iscritti per la compilazione del questionario in ingresso e reciproca conoscenza. OTTOBRE - Colloqui individuali con gli insegnanti di sezione ed i genitori dei "piccoli". - Assemblea per la presentazione delle attività, del patto formativo, del piano annuale per la sicurezza ed elezione dei rappresentanti dei genitori. DICEMBRE - Consigli di



intersezione plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori per la presentazione delle attività di sezione e aspetti organizzativi dei momenti comuni. - Open day.

GENNAIO/FEBBRAIO - Colloqui individuali con gli insegnanti di sezione ed i genitori dei "Mezzani" e dei "Grandi". APRILE Consigli di intersezione plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori per la verifica dell'andamento scolastico e la proposta dei progetti del PDS. - Assemblea per la verifica dell'andamento delle attività. GIUGNO - Incontro con genitori nuovi iscritti per presentare le modalità dell'inserimento di settembre e condividere strategie educative per favorire un sereno inserimento dei bambini nella comunità scolastica. - Colloqui individuale con tutti genitori suddivisi secondo l'età dei figli. Colloqui scuola - famiglia alla scuola primaria OTTOBRE - Assemblea con elezioni rappresentanti dei genitori. Informazioni sul progetto sicurezza NOVEMBRE - Assemblea di classe per la presentazione dei progetti, programmazione educativa e didattica, patto formativo e situazione di partenza della classe. Interclasse plenaria con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori DICEMBRE - Open day. - Colloqui individuali APRILE/MAGGIO - Assemblea di classe. Interclasse plenaria per verifica, confronto sulla progettazione di plesso, sul Piano di Diritto allo Studio e informazione sull'adozione libri di testo. Colloqui individuali Colloqui scuola - famiglia alla scuola secondaria di I grado OTTOBRE - Assemblea con i genitori (elezioni rappresentanti). Osservazione situazione classi, presentazioni progetti NOVEMBRE - Programmazione educativa-didattica, verifica e valutazione del processo di apprendimento DICEMBRE - Per le classi terze: Comunicazioni giudizio orientativo. FEBBRAIO - Riflessioni sulle valutazioni quadrimestrali e interventi di recupero e compensazione APRILE - Verifica percorso del processo di apprendimento e situazione classi, libri di testo, Piano di Diritto allo Studio, Modalità esami di licenza media ed attività di fine anno scolastico (Giochi sportivi...) Nella Scuola Secondaria è previsto anche il ricevimento del



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

genitore da parte del docente di disciplina, al mattino e previo appuntamento tramite registro elettronico, secondo un calendario e un orario comunicato alle famiglie dopo l'approvazione dell'orario delle lezioni di ogni anno scolastico.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ASABERG

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

ESPERTI ESTERNI

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LAS MARIPOSAS

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ASSISTENTE TECNICO DI AMBITO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **RETE SCUOLE GREEN**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Centro Promozione Legalità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete per la Promozione della legalità, con scuola Capofila "Liceo Mascheroni" di Bergamo, rappresenta un'opportunità per la scuola di far rete con altre scuole e territorio (enti, istituzioni, associazioni...) e, attraverso uno straordinario patto educativo, contrastare a livello culturale la corruzione e la criminalità organizzata, attraverso gli strumenti della conoscenza, della consapevolezza, dell'impegno e dell'alleanza culturale.

Denominazione della rete: **ACCORDO DI RETE SCUOLE SICURE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **IN-VERSIONE DI MARCIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica.

Denominazione della rete: "Rete di scopo per la formazione e l'addestramento laboratoriale del personale"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione

e realizzazione delle seguenti attività di formazione con lo SCOPO DI SVILUPPARE LE COMPETENZE

PROFESSIONALI ATTRAVERSO ATTIVITA' LABORATORIALI al fine di migliorare la qualità dei

servizi erogati e specificatamente:

a) acquisire la conoscenza approfondita delle specifiche norme e la padronanza delle procedure SIDI

nel processo di ricostruzione carriera del personale per giungere ad una integrale competenza nella

gestione delle stesse. La conoscenza acquisita con la formazione ricevuta dal personale esperto

coinvolto potrà a sua volta essere trasferita sui colleghi delle singole istituzioni scolastiche aderenti;

b) acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle



procedure richieste per la sistemazione tramite PassWeb delle posizioni assicurative del personale

docente ed ATA facente parte delle Istituzioni Scolastiche della rete, con priorità al personale che

verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1° settembre dell'anno scolastico successivo;

c) acquisire la conoscenza e sviluppare capacità operative pratiche ai fini della gestione delle

procedure di Ultimo Miglio e TFS del personale docente ed ATA facente parte delle Istituzioni

Scolastiche della rete, con priorità al personale che verrà collocato a riposo con decorrenza dal 1°

settembre dell'anno scolastico successivo;

d) in generale. fornire un qualificato supporto per la comunicazione circa le novità normative in

materia di gestione del personale sotto il profilo amministrativo-contabile, assistenziale e

previdenziale;

e) in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e tenuto conto delle indicazioni operative delle

scuole partecipanti alla rete, sviluppare le specifiche tecniche e prestazionali di un eventuale futuro



portale web dedicato all'archiviazione e alla fruizione della documentazione elaborata in materia

previdenziale, assistenziale e amministrativo-contabile durante le attività della rete medesima.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE La formazione e l'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola sono importanti elementi di qualità del servizio scolastico. Attraverso le attività previste si intende fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica in ambito curricolare e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e alla gestione della "sicurezza" nelle scuole. Il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per l'elaborazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), coerente con il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e con il Piano di Miglioramento (PdM), individua le seguenti priorità:

- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Inclusione e disabilità (formazione sul nuovo PEI, sulle prove equipollenti, sulla lettura delle diagnosi e redazione di documenti personalizzati e individualizzati)
- Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica
- Competenze di lingua straniera
- Integrazione e competenze di cittadinanza
- Autonomia organizzativa e didattica

Il Piano di formazione prevede percorsi rivolti a:

- tutti i docenti della stessa scuola
- dipartimenti disciplinari
- gruppi di docenti di scuole in rete
- docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti
- singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

L'istituto riconosce la partecipazione ad attività formative:

- promosse direttamente dalla scuola
- dalle reti
- dall'Amministrazione e dal territorio
- liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola.

Proposte:

- dall'anno 23/24 formazione sulle Didattica segmentata , corso di formazione sulla Lezione segmentata
- Formazione sulle neuroscienze
- Costruire un curriculum verticale volto a favorire lo sviluppo di competenze e la loro valutazione e certificazione (seconda annualità)
- Formazione relativa al Piano Nazionale Scuola Digitale
- Bullismo e cyberbullismo
- Formazione obbligatoria sulla sicurezza e privacy
- Corsi di formazione sulla didattica delle discipline
- Corsi di formazione proposti dal CTI di Bergamo
- Corsi di formazione su attività inclusive (PEI su modello ICF)
- Life Skills
- Ritmi e note
- Formazione ambito 4
- Formazione registro elettronico/digital board
- Formazione e adesione alla rete di scuole all'aperto
- Formazione sugli ambienti innovativi (EFT)



store-telling) a cura dell'equipe territoriale della Lombardia • Storytelling e digital storytelling tenuto da EFT (equipe formativa territoriale) Lombardia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari COLLEGIO DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PIANO FORMAZIONE ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA • Formazione sicurezza • Formazione privacy • Implementazione amministrazione trasparente da parte degli uffici di Segreteria • Formazione sulla digitalizzazione nei vari uffici: didattica, personale, contabile.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE UTILIZZO



PASSWEB

RETE DI SCOPO PER SUPPORTARE LA SEGRETERIA ALL'UTILIZZO DELL'APPLICATIVO PASSWEB E GESTIONE DELLE PRATICHE.

Destinatari	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

IL PROPRIO RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

OBIETTIVI E FUNZIONI DEL RUOLO DI COLLABORATORE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica
---	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Approfondimento



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Il personale amministrativo è tenuto alla conoscenza e comprensione dei dispositivi normativi per poter svolgere il proprio lavoro in autonomia operativa. Deve, quindi, informarsi per conoscere le norme e saperle applicare in piena autonomia in un costante confronto con il DSGA, la DS e le altre figure dell'Istituto.

Negli ultimi anni è cambiata la normativa sulla privacy e sull'accesso agli atti, conseguentemente la gestione di ogni singolo documento nella Scuola è di per sé una procedura normativamente disciplinata.

Inoltre le novità legislative impongono alle pubbliche amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi. Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola; visto poi che qualunque attività si svolge con l'ausilio di computer e siti informatici, occorre un'assoluta padronanza di tali strumenti.

La formazione del personale amministrativo dovrà riguardare:

Formazione sicurezza

Formazione privacy

Implementazione amministrazione trasparente da parte degli uffici di Segreteria

Formazione sulla digitalizzazione nei vari uffici: didattica, personale, contabile.

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'utilizzo dei principali strumenti informatici;



- l'utilizzo e l'inserimento dei materiali nel sito dell'Istituto;
- i contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- la gestione dei procedimenti amministrativi;
- la gestione delle relazioni interne ed esterne

La formazione dei Collaboratori Scolastici dovrà riguardare:

- gli obiettivi, gli strumenti, le funzioni dell'autonomia didattica;
- l'accoglienza, la vigilanza e l'assistenza agli alunni con disabilità.
- Formazione e aggiornamento sulla sicurezza e sulla privacy

Nei confronti dei Docenti e del Personale ATA che non risultano formati in materia di sicurezza nel rispetto delle normative (art. 37 D.Lgs. 81/08), il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, come disposto dall'accordo "Stato - Regioni 25 luglio, è tenuto a promuovere la partecipazione ai Corsi di Formazione nel rispetto delle modalità di cui all'Accordo Stato - Regioni del 21 dicembre 2011 (Accordo ex art. 37 del D. Lgs. 81/08)